Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 142

« COL DUCE E PER IL DUCE »

Mercoledì 15 Giugno 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampero 19 - Tel. 1,15 - 8,60 - Abbonamenti: Anno L. 75 sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero 156 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

La battaglia del Solstizio

(15 - 24 giugno 1918)

Non si può chiamar questa d'oggi rievocazione, perchè tutti, come fosse allora, viviamo intensamente le giornate fulgide e ardenti che decisero sul Piave la vittoria finale.

E' vivo nei protagonisti come in coloro che vi parteciparono, per la giovane età, soltanto col cuore puro e anelante, lo scandire bronzeo dei comunicati del Comando Supremo; è viva e quasi materiata nel ricordo, la visione della gigantesca battaglia che folgorò per nove giorni dall'Astico al mare e che sembra ardere ancora sulle terre consacrate dal sangue, anche se la gioia folta del verde e il trionfo dorato delle spighe hanno cancellato i segni cruenti.

Il filtro del tempo, consentirà all'Aedo venturo di trovare il canto degno dell'epica gesta. Oggi, quando sono ancora tra noi moltissimi dei protagonisti d'allora, non soltanto un nostalgico amore richiama alla fulgida meta.

Occorre che una meno ottusa comprensione dell'evento domini e persuada anche le ostinate incredulità straniere e che si comprenda come nella storia di quei giorni si sia maturato il nuovo destino d'Italia che visse la guerra, non come fine di un episodio a sè stesso, ma come lavacro e rigenerazione sanguinosa per riscattare il passato balzando verso l'avvenire.

Caporetto; crisi di coscienza determinatasi per i tossici interni il disfattismo pervicace e la lotta stagnante sugli altri fronti, un pesante sonnifero contagio che tendeva a spostare gli elementi del successo sui dati economici, sulle possibilità di resistenza dei popoli avvinghiati nella logorante stretta e in cui si innestò il successo della sorpresa tattica su un fronte organizzato a difesa secondo i dettami del Comando interalleato.

La frana e poi l'arresto sul fiume sacro, quando l'orda degli invasori urtò contro le affrettate improvvisazioni difensive e i petti delle giovani reclute nuove al fuoco ed al sangue.

Ciò volendo, Cadorna e Diaz avevano esattamente compreso le nostre possibilità.

E il biasimo e la diffidenza dei generali alleati che pretendevano un assai più profondo arretramento, sia pure strategico, si convertì in ammirato stupore.

Ai nostri alleati, lo sfondamento del fronte occidentale, avvenuto più volte dal marzo al giugno, le giornate di San Quintino, della Somma, della Lys, dello Chemin des Dames nella primavera del 1918, avrebbero dovuto ripetersi sul Piave.

Il secolare nemico aveva concentrate tutte le sue forze. Nei suoi ricordi di guerra, Ludendorf a proposito di questo periodo annota: « La situazione dell'Esercito austro-ungarico in Italia era assai migliorata pel ritorno dalla Russia di parecchie centinaia di migliaia di prigionieri. In tal modo l'Esercito si era rafforzato e si sentiva capace di sferrare un attacco contro gli italiani ». E il generale Arz scriveva ad Hindenburg . « Come risultato di questa operazione che ci dovrà portare fino all'Adige, io mi riprometto lo sfacelo militare dell'Italia ». - Montebelluna, Treviso e Mestre dovevano essere raggiunte in un sol giorno, poi Padova e Verona. Come si vede le mete erano promettenti. Si trattava di eliminare l'Italia e solo così gli eserciti imperiali avrebbero potuto riunirsi e cogliere la vittoria.

Ma la frana di Caporetto aveva ridestato l'istinto vitale della Nazione in modo mirabile. E l'accuratissima preparazione in ogni senso valse a potenziarlo in modo supremo.

Già fu rilevato come la vittoria fu tutta italiana anche dal punto di vista della tecnica militare. In un terreno estremamente difficile e in cui la vulnerabilità nostra era somma la difesa semirigida fu organizzata a capisaldi e a linee di chiusura tali da assicurare il contenimento di eventuali successi nemici. Fu disposto l'uso intelligente di riserve d'Armata e di quelle generali appoggiate sul sistema della controffensiva immediata: si adottarono criteri scientifici nel tiro delle artiglierie già sperimentati con successo dall'Esercito germanico (calcolo in luogo dell'aggiustamento).

E' noto ormai quanto contribuì l'artiglieria al successo finale. Lo disse altamente l'indimenticabile Duca della Terza Armata: « Le artiglierie dominarono titaniche l'evento. Il grande rombo implacato dal Grappa al mare era la ruggente immane forza del nostro popolo che dalla sponda difesa saliva ad avvampare il cielo e ripiombava a strage la vendetta sulla riva contesa ».

Verso le ore 18 del 14 giugno i nostri Comandi d'Artiglieria venivano informati che la grande offensiva austriaca sarebbe scattata alle ore 3 del 15.

Occorreva precedere di almeno un'ora il nemico con fuoco di contropreparazione.

Nella zona montana, il gen. Segrè comandante l'artiglieria della VI Armata apriva il fuoco alla mezzanotte con grande sorpresa e confusione del nemico che si vide prevenuto e misurò la nostra preparazione proprio nel momento delicatissimo dell'imminente attacco. Sul resto del fronte la azione si sviluppò imponente.

Così la descrive il Maresciallo Badoglio: « Alle ore 2 tutto l'orizzonte si infiammò di un colpo. Un rombo continuo quasi di immensa caldaia in ebollizione dilagava per tutta la pianura.... La nostra artiglieria con un'ora di anticipo prese la direzione della battaglia, direzione che più non abbandonò fino alla vittoria. Fu questa una sorpresa tattica gravissima che sconcertò specie nella zona montana, il piano nemico.... ».

E cogliamo un riconoscimento da parte del maggiore austriaco Rzikowski: « ... il suo tiro, coadiuvato dai palloni frenati e dagli aviatori divenne micidiale. Quando il genio procedeva alla costruzione dei ponti, tutto fu distrutto e i rottami trasportati dal fiume grosso che trascinò anche il materiale già piazzato a valle. Le perdite dei pontieri andavano dal 50 al 60 per cento. In ogni caso era impossibile far passare le batterie. Le scorte di tre giorni furono sparate in dieci ore. Per il fuoco italiano le batterie del fronte del Piave perdettero il 30 per cento dei loro cannoni e mancava nuovo materiale di riserva per i ponti ».

Gli episodi di questa gigantesca battaglia, innumerevoli, sono solo in minima parte noti nè riesce qui possibile tentarne una sintesi. La posta era tremenda e ciascuno e tutti avevano piena coscienza della loro responsabilità, giacchè il fronte italiano arcuato e saliente tra l'Astico e il mare, faceva sì che il felice esito dell'attacco in una delle due direzioni oltre alla caduta del settore sfondato avrebbe anche determinato la caduta del settore resistente all'urto, per la minaccia alle retrovie. Eminente fra tutte la fase della battaglia sul Montello su cui le nostre truppe sommerse ed aggirate in un primo tempo, dalla marea montante degli austriaci, riuscirono, il quarto giorno, a contenere la invasione e nel quinto, con ostinati cruenti e furiosi assalti, la spinsero contro il fiume in una cerchia implacabile e ininterrotta di fuoco.

La battaglia, in cui 50 divisioni nostre e 5 degli Alleati avevano intrepidamente resistito al titanico sforzo di 58 divisioni nemiche con ben 7500 bocche da fuoco, il 24 giugno aveva fine, segnando tra l'altro, in bilancio, circa 250 mila uomini del nemico posti fuori di combattimento e circa 90 mila nostri.

Cifra quest'ultima che legittima il non immediato ulteriore sfruttamento della vittoria da parte del Comando Supremo.

Il sole di Vittorio Veneto e della vittoriosa pace era finalmente sorto sull'orizzonte sanguigno ad opera delle armi italiane. E se la battaglia fu l'apoteosi dell'acciaio e del fuoco in una mirabile fusione di mezzi e di animi, l'ultimo cannone che tuonò nella tremenda contesa annunciò alla storia in un medesimo punto, l'agonia di un Impero e la risorgente gloria di Roma immortale.

Oggi, mentre si compie un ventennio da quelle fulgide ore, tornano sulle rive del Piave le bandiere lacere e gloriose dei reggimenti a formare un'aureola di luce intorno alla sacra persona del Sovrano, e si chinano a sfiorare quella terra che fu, per la grandezza della nuova Italia, bagnata di purissimo sangue.

a. g.

Su Sagunto e Valencia

puntano decisi i nazionali

CASTELLON DE LA PLANA, 14.

Nella mattinata altre forze nazionali sono entrate nella città e stanno procedendo alla sua totale occupazione.

Nel centro la vita normale va riprendendo rapidamente mentre nei quartieri sud e sud ovest dove sono i palazzi del governo civile e del governo militare resti di forze rosse, sorpresi dalla rapida occupazione della città e tagliati dai loro reparti, asserragliati in alcuni edifici tra i quali il teatro municipale, resistono ancora. Le truppe nazionali però hanno già isolato questi superstiti nuclei di difesa che non hanno nessun altra via di scampo che la resa. Intanto le avanguardie nazionali procedono verso il sud, mentre il corpo di Castiglia procede brillantemente nel settore di Valbona.

Dopo l'occupazione di Castellon de la Plana le truppe nazionali hanno marciato ieri sera lungo la costa raggiungendo le vicinanze di Almanzora, in modo da proteggere la città da eventuali tentativi di contrattacco da parte dei marxisti.

A Villareal

CASTELLON DE LA PLANA, 14

Mentre a 83.a divisione di milizia che ha occupato Castellon de la Plana sta procedendo a spegnere sistematicamente i pochi focolai di resistenza ancora accesi, nei quartieri orientali della città l'avanzata delle altre colonne nazionali procede ininterrotta.

Le truppe della IV divisione del corpo Gallego, scendo dalla Sierra di Borriol, hanno con rapidissima manovra avanzato sulla strada e, forzato il passaggio del Rio Miares, sono piombate su Villareal de la Plana che è stata occupata di sorpresa a sera inoltrata. La rapidità della manovra ha fruttato un ampio bottino di materiale e la cattura di oltre 500 prigionieri.

Villareal de la Plana è una grossa cittadina di oltre 20.000 abitanti a 9 km. a sud di Castellon.

Franco ad Aranda

BURGOS, 14.

Il Capo dello stato generalissimo Franco ha fatto pervenire al generale Aranda, il seguente messaggio: *« Ricevete e trasmettete alle vostre truppe le mie entusiastiche felicitazioni per la presa di Castellon de la Plana, frutto della meravigliosa vittoria del Maestrazo e della manovra successiva e del valore delle truppe spagnole ».*

Fuoco su Valencia

PARIGI, 14.

L'« Havas » ha da Valencia che l'aviazione nazionale, ha bombardato oggi all'alba gli impianti del porto arrecando gravi danni. Parecchi edifici sono stati incendiati: ma non pare vi siano vittime. Alle ore 11, altri cinque aeroplani nazionali hanno ripetuto l'incursione, lanciando parecchie bombe sul sobborgo di Cabanal del Grao e Cantarranas.

Documento dedicato al "non intervento,,

HUESCA, 14.

Fra i documenti rinvenuti durante l'impetuosa avanzata delle truppe navarresi per la valle di Bilesa per eliminare la sacca costituita dalla 43ª divisione rossa, è stato trovato presso un ufficio della 72ª brigata un ordine del giorno che dice fra l'altro: *« Il segretario generale della « Confederation generale du Travail » è arrivato alla nostra frontiera per felicitare la nostra divisione e offrirci tutto l'appoggio della C.G.T. Egli è rientrato immediatamente a Parigi per realizzare i passi dei quali lo abbiamo incaricato ».* Il documento che prova gli aiuti stranieri dati ai reparti rossi assegnati nella zona pirenaica reca la data del 28 aprile.

Esodo oltre i Pirenei

TARBES, 14.

Cento miliziani feriti hanno varcato oggi la frontiera franco-spagnola al colle della Gela e sono arrivati ad Arragnouet da dove sono stati diretti su Arrau.

Il saluto del Duce recato da S. E. Alfieri

agli editori di giornali riuniti in Campidoglio

ROMA, 14.

Si è inaugurato stamane in Campidoglio il sesto Congresso della Federazione internazionale delle associazioni di editori e direttori di giornali. Erano presenti i delegati di numerose Nazioni.

Ha pronunciato un importante discorso il Ministro della Cultura Popolare, S. E. Alfieri, che è anche presidente del sesto Congresso della Federazione.

S. E. Alfieri si è anzitutto dichiarato lieto del gradito incarico avuto di portare ai congressisti il saluto del Duce, che segue con particolare interesse queste riunioni.

Fascismo e stampa

Quindi dopo aver notato la particolare importanza del Congresso per l'ambiente in cui si svolge, per la numerosa partecipazione delle delegazioni straniere e per gli argomenti che vi saranno discussi, ha osservato che il Fascismo tiene in altissimo conto la stampa che è e resta il più potente tramite di idee e di civiltà nel mondo moderno; e lo ha dimostrato cercando di elevare in tutti i modi le funzioni e la dignità di quanti collaborano direttamente o indirettamente alla vita del giornale.

Egli ha aggiunto che tanto più gli italiani valutano la importanza del giornalismo in quanto la storia di esso si identifica con la storia stessa del nostro Risorgimento, della nostra formazione unitaria, dalle origini fino alla Marcia su Roma.

Il Ministro ha ricordato quindi come il Fascismo abbia voluto elevare la dignità della funzione giornalistica prima di tutto liberando i giornali dalle nefaste influenze, che li portavano troppo spesso a servire interessi privati in contrasto con quelli fondamentali e permanenti della comunità nazionale, in secondo luogo operando una selezione professionale e infine assicurando ai giornalisti condizioni di vita onorevoli mediante il contratto di lavoro.

L'on. Alfieri ha richiamato l'attenzione dei congressisti su uno degli argomenti delle discussioni, quello che si riferisce al modo di evitare la diffusione di notizie false.

Verità e moralità

A questo proposito egli ha ricordato che non da oggi il Regime ha posto nei suoi veri termini questo problema che è di politica ma anche di moralità. Fin dal gennaio 1921, inaugurando il Congresso del Sindacato nazionale della stampa il Duce ammoniva che la cosidetta libertà di stampa non è un diritto ma un dovere, richiamando i giornalisti al senso altissimo della loro missione. Le parole del Duce trovarono quattordici anni dopo una perentoria conferma nel discorso che Hitler pronunciava al Reichstag il 20 febbraio di questo anno, nel quale il Cancelliere del Reich bollava a fuoco l'odioso delitto commesso in nome di quella presunta libertà di stampa che consisterebbe nel consentire ai giornali di ingiuriare e di calunniare costantemente e illimitatamente altri popoli.

Il Ministro ha quindi notato che richiamare il giornalismo al senso della responsabilità non significa limitarne in qualsiasi modo la libertà, se è vero che non si può concepire libertà disgiunta dalla responsabilità. Un tale limite non solo non menoma il prestigio del giornalismo ma lo eleva perchè lo ammette in certo modo a collaborare all'opera del Governo. Tutto sta a vedere se questo senso del limite, se questa disciplina debba essere imposta dal di fuori o debba sorgere dal di dentro nell'ambito stesso del giornalismo.

Omaggio al Duce

Sarà compito di questo Congresso precisare i diversi obiettivi e indicare i mezzi idonei a conseguirli, giovandosi per i suoi orientamenti anche dell'esperienza italiana che ha ritenuto di gran lunga preferibile lasciare alla classe dei giornalisti l'iniziativa della propria selezione, l'esercizio dei controlli sindacali e professionali, la disciplina interna della categoria.

Il Ministro, concludendo il suo discorso, ha espresso l'augurio e la certezza che le decisioni che saranno prese dal Congresso potranno segnare per la stampa di tutto il mondo il ritorno a quella dignità e a quella serietà che reagendo e liberandosi da speculazioni di carattere puramente materiale le possono derivare dal mettersi al servizio della verità.

Il discorso del Ministro è stato vivamente a lungo acclamato e quindi un telegramma d'omaggio è stato inviato a S. E. Benito Mussolini.

Nel pomeriggio verranno iniziati i lavori del Congresso, che comprendono all'ordine del giorno i seguenti argomenti:

1) accordi internazionali per la lotta contro notizie false e tendenziose;

2) accordi internazionali sulla carta da giornali;

3) accordi reciproci per la vendita dei giornali all'estero.

BOMBARDAMENTI AEREI

Calme e obiettive parole di Chamberlain

LONDRA, 14

Alla Camera dei Comuni, parlando sulla questione degli attacchi contro piroscafi britannici nelle acque territoriali della Spagna, il Primo Ministro Chamberlain ha detto:

Proposta di Burgos

« Il Governo sta studiando due proposte. La prima consisterebbe nella delimitazione di zone di immunità in taluni porti spagnoli; la seconda nel designare un singolo porto spagnolo nella zona del governo di Barcellona, porto che rimarrebbe al di fuori della zona delle operazioni militari e dove i piroscafi inglesi potrebbero sbarcare i loro carichi senza correre pericolo. Questa seconda proposta fu trasmessa al Governo britannico sabato scorso dalle autorità di Burgos. Il porto immune dovrebbe essere scelto all'infuori della zona di operazioni militari e dovrebbe essere messo a disposizione dei piroscafi inglesi che potrebbero entrare ed uscire senza molestia alcuna, però a condizione che il porto non venga adoperato per fornire il governo di Barcellona di munizioni ed altri generi da precisare.

« Il governo di Burgos proporrebbe perciò di nominare commissari internazionali i quali dovrebbero essere in grado di garantire che nessuno dei generi proibiti venga caricato sui piroscafi che si servono del porto immune.

« Vi sono tuttavia — ha soggiunto il Primo Ministro — evidenti difficoltà circa questa proposta. Anzitutto essa dipende da un'intesa circa i generi da proibire; inoltre la sua efficacia sarebbe indubbiamente ridotta, a meno che non si designassero due porti ciascuno in una delle due parti del territorio spagnolo tuttora alle dipendenze di Barcellona ».

Il signor Chamberlain ha aggiunto che dalla metà di aprile, 22 piroscafi inglesi sono stati assaliti dei quali 11 sono affondati o hanno subito gravi danni. In vari casi vi è motivo di credere che gli attacchi siano stati fatti di proposito.

Il Governo ha preso in considerazione la possibilità di varie iniziative aventi carattere di rappresaglia, ma non ha intenzione per ora di adottare alcuna iniziativa del genere. L'unico mezzo di protezione efficace consisterebbe nel piazzare cannoni antiaerei o navi da guerra in vicinanze dei porti, ma questo significherebbe aprire il fuoco contro tutti gli aerei che si avvicinassero al porto ed equivarrebbe ad un intervento diretto nella guerra civile. L'esame particolareggiato di tutte le possibilità fatte dal Governo ha dimostrato che è impossibile garantire protezione efficace ai piroscafi nella zona di guerra spagnola mentre si trovano nelle acque territoriali, a meno che la Gran Bretagna non sia disposta a partecipare attivamente alle ostilità.

« Il Governo — ha continuato Chamberlain — è d'opinione che questo non debba essere fatto, poichè provocherebbe probabilmente l'estensione del conflitto ben oltre i suoi limiti presenti. Quindi il Governo ripete il monito già rivolto agli armatori i quali continueranno ad essere protetti al di fuori del limite delle acque territoriali, ma penetreranno entro questo limite a loro rischio ».

Le ragioni di Franco

Chamberlain ha aggiunto che il permettere al governo di Barcellona l'importazione di cannoni antiaerei sarebbe contraria alla politica di non intervento adottata dal Governo britannico. Il Primo Ministro ha ancora detto che il Governo di Burgos, nel rispondere alle proteste britanniche, ha deplorato le vittime fatte dai bombardamenti, ha smentito di aver deliberatamente assalito piroscafi britannici ed ha insistito sul fatto che esso non può rinunciare all'uso degli aeroplani.

Chamberlain ha concluso affermando che è impossibile che si ripetano attacchi che spesso causano perdite di vite e che talvolta hanno l'apparenza di essere attacchi deliberati senza che sia recato grave danno agli amichevoli rapporti di amicizia che le autorità di Burgos hanno dichiarato di voler mantenere con il Governo britannico.

Dopo la dichiarazione del Primo Ministro, il capo dei laburisti di opposizione Attlee ha chiesto se il Governo, oltre a protestare per i bombardamenti a Burgos, non intenda inviare le sue proteste ai Governi che forniscono gli aeroplani al Governo di Burgos, compreso il Governo italiano. Il Primo Ministro ha risposto: « No, il generale Franco deve essere ritenuto esclusivamente responsabile delle azioni delle forze al suo comando »

Tre ore di colloquio tra gli henleiniani e il presidente Hodza

PRAGA, 14.

Alle ore 17 i rappresentanti di Henlein, deputati Kundt, Roske e Peters, il capo ufficio stampa del partito dott. Sekowsky e il dott. Schichetan perito, sono stati ricevuti dal presidente del consiglio dott. Hodza. Il colloquio è durato fino alle 20.

E' stato deciso di pubblicare domani un comunicato che sarà redatto dal Governo, d'accordo con i rappresentanti henleiniani. Poichè la massima discrezione è osservata dalle due parti, sul lungo colloquio di oggi non si hanno notizie e quindi ogni informazione al riguardo è da considerarsi falsa. Per domani è convocato il comitato politico del consiglio dei ministri che, presumibilmente terminerà la redazione definitiva del testo dello statuto delle nazionalità. Sembra che nel corso della settimana il presidente del consiglio riceverà anche i rappresentanti delle minoranze ungherese e polacca.

Un nuovo incidente

PRAGA, 14.

L'Agenzia Telegrafica Cecoslovacca dà notizia nei seguenti termini di un incidente verificatosi ieri a Troppau.

Un caporale, salutato da un membro del partito di Henlein con il saluto henleiniano, ha risposto con uno schiaffo. Ciò ha sollevato l'indignazione di un gruppo di presenti che ha minacciato il caporale.

Si dice che questi abbia sparato per intimidire la folla, ma questo particolare è negato dal caporale il quale è stato arrestato e denunciato. L'henleiniano è rimasto leggermente ferito.

Il ministro sovietico a Praga Alexandrowski ha oggi fatto un passo presso il ministro degli esteri per protestare contro il fatto che, come è stato scritto in alcuni giornali, qualche giorno addietro è stata bruciata a Bratislava una bandiera della U.R.S.S. Ufficialmente si comunica che dopo un'inchiesta eseguita è stato stabilito essersi trattato, non di una bandiera dello stato sovietico, ma di una bandiera rossa.

UN PLEBISCITO?

LONDRA, 14.

Il «Times» propone, come unica soluzione equa del problema dei tedeschi sudeti di Cecoslovacchia, un plebiscito. «Solo così — dice il giornale — potranno essere rimediati gli errori commessi nel 1919».

I volontari della «Tevere» al « Campo Piave »

ROMA, 14.

Il labaro dello Stato Maggiore della 22.a Legione della 6.a Legione CC. NN. «Tevere» che durante la impresa africana fu comandata Giordani, si ricostituiranno i reparti mutilati volontari in Africa. Il labaro che porta i distintivi delle quattro associazioni dei mutilati della guerra e della Rivoluzione, dei volontari e degli arditi che costituivano la legione, è decorato dell'Ordine Militare di Savoia, della medaglia di bronzo e della croce di guerra al valore per le gesta di Moggio, Les Addas, Ducon e Acaki, dove fu strenuamente difesa la ferrovia subito dopo la conquista dell'Impero.

Osservatorio

Il rosso

La decadenza demografica francese è insieme causa ed effetto di una inguaribile tabe mentale, secondo cui tutto il mondo dovrebbe essere in funzione della sicurezza francese in omaggio all'ormai superato concetto che la Francia è, secondo la vieta terminologia corrente qualche decennio fa, la culla degli immortali principi della democrazia e di tante belle cose che finiscono con l'a accentata, come la libertà, l'umanità, la carità, la fraternità e il parapunpapà. I signori francesi, e specie le dame francesi, possono evitare la fatica e la noia di procreare, visto che il mondo è disposto a farsi sbudellare lietamente per i begli occhi francesi e per lo splendore d'orpello della ville lumière, umbilico del mondo. In tal modo la beata terra di Francia si è spopolata e più si spopola. Ma niente paura. Se gli effettivi francesi si riducono, ecco pronto il terribile esercito moscovita, il rullo compressore asiatico, pronto a portata di mano il giorno in cui venisse recata offesa al sacro diritto... francese che, come è arcinoto, è il diritto per definizione, quello che si scrive con la D maiuscola e che è pertanto sacro.

Senonchè c'è chi comincia a dubitare dell'efficienza di questa grande armata rossa, decapitata con giudizio oscuro e sommario di quelli che sino al giorno avanti erano i fulmini di guerra e gli assi della strategia. Proprio da Parigi cominciano ad avanzarsi le più ampie riserve su questo sino ad ieri poderoso strumento militare. Chi scrive sono proprio i giornali francesi e, quel che è ancora peggio, essi attingono direttamente dalla stampa moscovita. Le notizie più recenti in proposito ci confermano che l'armata rossa sia attraversando una grave crisi morale, non tanto per quanto riguarda l'armamento e il materiale, ma e più per quanto riguarda l'alto comando, i quadri e l'istruzione degli ufficiali, le condizioni materiali di esistenza di essi e il rifornimento delle materie prime. L'instabilità dell'alto comando, accusato di trotkismo, epurato periodicamente e definitivamente, le esecuzioni in massa ed a catena, è tale — lo dicono i giornali francesi, non siamo noi a dirlo — che i vari mutamenti e le punizioni inflitte non vengono più rese pubbliche. Gli ufficiali in tal modo mancano. Tutti preferiscono allo splendore di una rapida e brillante carriera che li porti ai fastigi del marescialato e alla prova del fuoco... sulla nuca alla Lubianca, gli angoli oscuri, sì ma tuttavia più tranquilli dove gli incerti del mestiere siano meno.... certi. Il dispotismo di Stalin ha sconvolto l'esercito. L'organo militare ufficiale moscovita, « La stella rossa », è costretto ad ammettere che gli ufficiali « costruiti » in serie nella scuola di artiglieria di Leningrado non sanno neppur leggere e scrivere. E' questo l'esercito, destinato a salvare la Francia, la Cina, la Spagna rossa magari, a conquistare il mondo al bolscevismo.

Per la salvaguardia offerta da questo esercito la Francia tollera il baillamme anarchico nel suo territorio, manda armi ed armati a Barcellona, respinge e rinnega quella civiltà da cui anch'essa trae l'origine di ogni sua passata grandezza ed ancora tutto quel poco di sano e di nobile che ancora esiste entro le sue frontiere. Per questa « salda garanzia di sicurezza », restano infecondi i talami di Francia e lavora a tutt'uomo la gigantesca macchina delle naturalizzazioni, pompando tra gli indesiderabili e i rifiuti di tutti i Paesi.

Il giallo e il nero

Tuttavia, bisogna riconoscerlo, se manca il rosso alla sicurezza francese, rimangono ancora il nero e il giallo e ad essi ci pensa lo ottimo « compagno » Mandel, il quale, partendo dal presupposto nobilissimo che le colonie sono un ideale prolungamento della Madre Patria, arruola a tutto andare senegalesi e annamiti, cambogiani, nubiani, tonchinesi e cafri. Non saremo noi a contestare la tesi della dilatazione di una civiltà superiore su razze e stirpi di civiltà inferiore, gialle o nere che siano. Ci sembra piuttosto che manchi alla Francia il presupposto ideale per « assorbire », cioè la forza di attrazione e di « parecer subiectos », quando non riesce neppure a pacificare i suoi cittadini metropolitani. Ci sembra piuttosto di assistere all'imbastardimento della Francia, per effetto forse della progressiva bolscevizzazione. In tal senso l'azione di Mandel è... preziosa e si svolge su due direttive: rendere la Francia sempre più russa come ottimo « compagno » e sempre più nera e gialla come ministro delle colonie. Azione mirabilmente assecondata dalla sempre più scarsa nascita di autentici francesi.

Morale

Tutti i discorsi hanno una morale e nel nostro caso non può non essere che morale fascista ed è pur sempre tratta da una frase mussoliniana — i confini non si discutono, si difendono —. Si difendono con le armi proprie e con gli uomini validi. Soprattutto con molti uomini validi. E chi può capire capisca.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Cronaca

Vessilli gloriosi alle cerimonie sul Piave

La solenne sfilata di dopodomani

Alla «Grande rassegna delle bandiere» passata da S. M. il Re Imperatore che avrà luogo a Treviso il 19 corrente parteciperanno tutte le bandiere dei Corpi e reparti delle varie Armi, esistenti e disciolti, che parteciparono o che furono schierati per la battaglia dall'Astico al mare del giugno 1918 (battaglia del Piave).

Del Presidio Militare di Udine parteciperanno alla manifestazione i vessilli del 2.o Reggimento Fanteria «Re», dell'8.o Reggimento Alpini, del Piemonte Reale Cavalleria, del 1.o Stormo C. T. e 63.o Gruppo C. A. di Campoformido i quali accompagnati dalle Bande e fanfare e dalle rispettive scorte d'onore, si concentreranno nella caserma Savorgnan del 2.o Reggimento Fanteria «Re» per le ore 13.25 del 17 corrente e si trasferiranno in forma solenne alla stazione ferroviaria alle ore 13.35 seguendo l'itinerario: Via Aquileia — Via Gorghi — Via Dante — Via Roma.

Partiranno dalla stazione di Udine con treno speciale, unitamente a molte altre bandiere che affluiranno da Trieste e Gorizia, alle ore 14.30 del giorno stesso.

A ricevere i vessilli alla stazione, saranno le più alte autorità militari e rappresentanze di ufficiali del Presidio.

La cittadinanza unanime farà certamente ala dopo domani al guerriero corteo che accompagnerà alla stazione ferroviaria le insegne gloriose dei reggimenti e dei reparti che parteciparono sulle rive del fiume sacro alla Patria, alla grandiosa celebrazione di quella epica gesta che precorse e preparò nel giugno 1918, le giornate folgoranti di Vittorio Veneto.

Udine, capitale della Guerra, città dell'intervento e della angosciosa ma fidente attesa, Udine che conobbe in misura più di chiunque ardente la gioia della liberazione e che ebbe il privilegio inarrivabile di essere scelta dal Capo come una simbolica prora dalla quale corse sull'Italia l'annuncio della imminente e decisiva redenzione, deve unirsi col suo fervido animo alla solenne esaltazione della battaglia in cui rifulse nella più alta misura l'eroismo del nostro popolo soldato.

E accompagnando i decorati vessilli affermerà la sua partecipazione spirituale alla grandiosa rassegna che vedrà adunate sulle sponde del fiume leggendario cento e cento bandiere intorno alla Maestà del Re, intorno ai Capi militari, intorno ai Generali che ebbero la grande ventura di essere protagonisti di quella gloria, in una apoteosi fiammante della nuova grandezza della Patria rigenerata dai giorni fatidici dell'olocausto e della lotta vittoriosa.

Vent'anni da allora: Udine rivive la sua vita, giorno per giorno sente fremere nel suo grande cuore le ore che scandivano i presagi, ricorda la sua dura resistenza, la sua fede mai vacillante ed essa, la silenziosa che paragona il suo fiero carattere a quello sdegnoso del fante che respingeva da sè gli encomi, pago soltanto del sacrificio e della rinuncia, si esalta nella grandezza dei ricordi per trarne più risoluta volontà d'avvenire, più fermo impegno di marciare con impeto mai pago per la gloria del Re, per la potenza dell'Italia ridonata dal Duce al suo romano destino.

L'armadio della carità del Fascio Femminile

Presso la sede provinciale dei Fasci Femminili con provvida cura si è svolta quest'anno l'assistenza «dell'Armadio della Carità», assistenza che nel seguente breve elenco riassuntivo appare in tutto il suo valore. Nella stagione invernale sono stati distribuiti: 300 pacchi, assistiti 390 bambini, 50 donne e 40 uomini. I capi di vestiario distribuiti assommano a 700.

Per continuare l'opera generosa e l'assistenza affettuosa nella solidarietà fascista, il Fascio femminile rinnova l'invito di adesione alle generose offerenti, perchè questa attività così proficua e apprezzata non debba arenarsi.

Si prega d'inviare alla Sede del Fascio Femminile indumenti usati di tutti i generi, scampoli di stoffe e specialmente lane.

Le gentili offerenti dell'anno decorso sono state tante; ma quest'anno è necessario che il numero aumenti perchè tanti sono i bisogni e le richieste da soddisfare.

Diamo uno sguardo ai grandi bauli ora aperti per il cambio della stagione, e tutto quello che è superfluo, quello che non serve più e che può invece alleviare tante sofferenze, sia inviato a noi per trasformarsi in carità fiorita e in benedizione.

Le fasciste sono pregate di diffondere tra le loro conoscenze questa richiesta di bene soprattutto in favore dell'infanzia derelitta che si deve soccorrere, con assoluta generosità.

Gli indumenti possono essere inviati in via Liruti 22 o alla Sede di ogni Gruppo Rionale femminile, tutti i giorni dalle ore 15 alle 18.

La battaglia del Piave celebrata dagli artiglieri

Le batterie «Damiano Chiesa» (Associazione Arma Artiglieria) celebreranno domani l'annuale della battaglia del Piave.

Il programma celebrativo è il seguente:

Ore 10: adunata alla sede della Sezione Provinciale, via Poscolle n. 24.

Ore 10.30: corteo e sfilata in piazza Vittorio Emanuele dinanzi alle autorità — Deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti in guerra.

Ore 10.45: deposizione di una corona d'alloro al Sacrario dei Martiri fascisti.

Ore 11: rapporto e commemorazione della battaglia del Piave nella caserma dell'11.a Legione «Dicat» (via Aquileia).

Ore 12: ritorno del corteo alla sede.

Ore 12.30: rancio alla sede.

Le autorità si troveranno alle ore 10.45 in piazza Vittorio Emanuele (Loggia del Lionello).

Invito agli artiglieri della Dicat

La 11ª Legione DICAT invita tutti i militi artiglieri a intervenire alla cerimonia indetta per domani, giovedì, dal Comando «Batterie Damiano Chiesa», per celebrare il XX annuale della Battaglia del Piave. I Militi dovranno presentarsi in divisa ordinaria alla Caserma Valvason alle ore 9.30.

La festa dell'Artiglieria

Stamane le batterie celeri «Eugenio di Savoia» celebreranno la festa dell'Arma Artiglieria con cerimonie che si svolgeranno presso il comando in viale Palmanova.

Il cambio di Guardia all'Unione fascista lavoratori dell'Agricoltura

Alla presenza del Comitato dell'Unione dei funzionari ed impiegati del centro e della periferia, è stato effettuato ieri mattina lo scambio delle consegne alla dirigenza dell'Unione provinciale dei lavoratori dell'Agricoltura, tra il comm. dott. Giuseppe Pacini, destinato a reggere la sede di Gorizia e il comm. geom. Silvio Taglietti proveniente da Grosseto.

La riunione è stata presenziata dall'on. Giordani, Ispettore Confederale, espressamente delegato dal Presidente della Confederazione on. Angelini, il quale udita la relazione svolta dal camerata Pacini in merito alla situazione sindacale tecnica e corporativa dell'Unione ha pronunciato parole di alto elogio per l'opera veramente proficua e appassionata che il dott. Pacini ha saputo realizzare in quattro anni di permanenza nella nostra provincia.

Il camerata Taglietti dopo aver assunto le consegne e dopo aver rivolto il suo caldo saluto ai funzionari del centro e della periferia, ha simpaticamente rilevato i meriti del suo predecessore affermando di voler proseguire la opera in corso a beneficio dei lavoratori agricoli friulani ai quali dedicherà le sue forze migliori e la sua passione di squadrista e di organizzatore sindacale della prima ora.

Ci sia consentito di ricordare con la più viva cordialità come il dott. Pacini che assunse la direzione dell'Unione friulana dei lavoratori della terra nel 1934, abbia in questi quattro anni di intenso e fervido lavoro dato il più notevole impulso all'organismo affidato alla sua competenza e alla sua responsabilità, assicurandogli piena efficienza e portando a termine una serie di iniziative veramente rilevante. Ricorderemo il contratto di mezzadria, il contratto degli addetti alla lavorazione del tabacco, degli addetti alle aziende boschive, dei trebbiatori, per non dire delle molte e importanti vertenze concluse. Il dott. Pacini lasciando Udine, sarà ricordato sempre con viva e schietta simpatia e con affettuosa riconoscenza, specie dalle categorie dei lavoratori che si sono sentiti in ogni momento assistiti da un autentico fascista, limpidamente cosciente degli alti compiti ad esso affidati.

Ci è gradito rivolgergli col nostro cameratesco saluto un affettuoso augurio di ogni migliore avvenire.

E siamo altrettanto lieti di salutare nel camerata Taglietti una vecchia Camicia nera bresciana, già esperimentato in altre importanti Unioni e che porterà nella nostra provincia l'ardore della sua passione e la sua riconosciuta conoscenza dei problemi sindacali. Gli rinnoviamo col più cordiale benvenuto, il nostro augurio fervido e sincero.

L'inaugurazione del Gruppo alpini di Paderno

E' stata inaugurata sabato sera la sede del Gruppo Alpini di Paderno, dedicato alla medaglia d'oro «A. Tandura».

L'ambiente, decorato con gusto ed intonazione alpina presso l'esercizio «La di Cesar» in via Feletto 39, è sede degna di un gruppo intitolato alla memoria dell'eroe, la cui famiglia ha voluto inviare una fotografia e un segno di tangibile adesione.

Alla semplice cerimonia inaugurale sono intervenuti tutti gli iscritti (oltre 80) il magg. Bonanni, il magg. Lestuzzi, il cent. Gallino, il dott. Savona per i fanti, il dott. Vuga per combattenti, il cav. Linda, fiduciario del Gruppo «A. Salvato», Comuzzi capo del settore del P.N.F. di Paderno, il tenente Menegazzi, A. Dorigo pel Gruppo Eest.

Finita la visita alla sede, ammirate le decorazioni e le allegre allegorie di cui è ornata, i convenuti si sono raccolti nel cortile, pavesato ed imbandierato per consumare il rancio.

Il capo gruppo camerata Ubaldo Tulissi, mutilato di guerra, ringrazia quanti hanno voluto presenziare alla manifestazione e ordina un minuto di raccoglimento elevando un pensiero al glorioso caduto A. Tandura.

Ringrazia in modo particolare i camerati fanti di Paderno, che con le loro assidue visite al gruppo e con il loro contributo, hanno dimostrato sincero spirito cameratesco fin dal giorno della costituzione del Gruppo. Ringrazia pure gli scarponi di Feletto intervenuti con la loro fanfara per rendere ancor più viva e bella la manifestazione.

Prende quindi la parola il magg. cav. Bonanni, il quale porta al gruppo di Paderno il saluto degli altri 30 gruppi e dei loro 1400 alpini, oltre un reggimento, ed i sentimenti della loro adesione, con l'entusiasmo del cuore che è sempre alpino, anche se sotto la penna nera s'annida una chioma bianca o grigia.

Rivolgendosi ai fanti porge pure a loro il suo saluto, chè gli alpini si sentono fanti della montagna, il che vuol dire combattenti di prima linea virtualmente affiancati ai fanti, combattenti organizzati e legati da esemplare spirito di corpo.

Si congratula con il capo gruppo Tulissi e i collaboratori più diretti — Luigi Vicedomini, Valentino Mucchino e altri — per la perfetta riuscita della festa e per il grado di perfezione ormai raggiunto nella propaganda e nella organizzazione del giovane gruppo, di cui si sentiva la necessità di costituzione, dato che gli altri 4 gruppi cittadini sono troppo distanti e dato che la frazione con i suoi oltre 100 alpini ha ragione di vita autonoma.

Elogia la signorilità e buon gusto della sede, fa auguri di prosperità e ricorda che la famiglia del X Alpini è composta di 80 mila uomini e invita alla frequenza alla sede, al tesseramento. Dopo aver ringraziato la fanfara di Feletto, animatrice di ogni adunata scarpona, parla della partecipazione alle manifestazioni prossime sul Piave.

Il camerata Menegazzi parla simpaticamente, a nome dei fanti padernesi, per la istituzione del gruppo alpini che si affratella con la associazione fanti agli ordini ed al servizio della Patria.

Il rancio fornito da una autentica baita e la briosa serata hanno contribuito alla più sana e schietta allegria, mentre i canti e i suoni si elevavano ad esaltare le virtù del nostro esercito.

Invito alle affittacamere

Ricordiamo chè tutte le affittacamere sono invitate a segnalare al Dopolavoro Provinciale in via Nazario Sauro, le camere disponibili in occasione della sosta a Udine del Carro di Tespi lirico, che avverrà com'è noto nelle giornate del 14 e 15 luglio prossimo.

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Nomine di ispettori amministrativi

Con provvedimento in data 13 giugno XVI ho nominato il fascista Giulio Furiani fu Luigi Ispettore Amministrativo della Federazione dei Fasci di Combattimento per la Zona di Latisana.

Con provvedimento in data 13 giugno XVI ho nominato il fascista Virgilio Tramontin di Lodovico Ispettore Amministrativo della Federazione dei Fasci di Combattimento per la Zona di S. Vito al Tagliamento.

IL SEGRETARIO FEDERALE
G. RINALDI

Gioventù del Littorio

Saggio di chiusura dell'anno scolastico del Collegio della G.I.L.

A chiusura dell'anno scolastico, e prima di partire per il campo militare estivo di Piani di Luzza, la Compagnia Allievi del Collegio Magistrale della Gioventù Italiana del Littorio di Udine effettuerà un saggio a carattere ginnico-sportivo-militare che avrà svolgimento nella grande palestra e sui campi di gioco del nuovo Collegio della G. I. L. in via Pradamano.

L'interessante manifestazione, alla quale assisteranno le maggiori autorità, le famiglie degli Allievi e numerosi altri invitati, avrà inizio alle ore 18 e 30 di domani giovedì.

E' questo il primo saggio che gli Allievi del nuovo Collegio effettueranno di fronte al pubblico udinese, orgoglioso di ospitare nella sua città questo baldo reparto di giovani addestrati fisicamente e spiritualmente secondo i più sani intendimenti della scuola fascista.

Iscrizioni ai corsi di volo senza motore

I Giovani fascisti delle classi 1919, 1920 e 1921, nonchè gli avanguardisti della classe 1922 che aspirano ad essere ammessi ai corsi di volo senza motore dovranno presentare al Comando Federale della GIL — centro premilitare per la leva dell'aria i seguenti documenti (tutti in carta semplice): domanda in carta semplice contenente tutte le generalità, professione, titolo di studio, residenza e indirizzo; certificato di nascita; certificato di studio (minimo ammissione ad un'istituto superiore o titolo equipollente); certificato medico di sana e robusta costituzione fisica; nulla osta dei genitori o tutori.

Le domande saranno accolte sino alle ore 12 del giorno 20 corrente.

I giovani ammittendi al corso di volo senza motore il giorno 23 corrente alle ore 7 saranno sottoposti a visita psicofisiologica presso l'Aeroporto di Campoformido.

Conferenza dell'on. Perna sulla profilassi dentaria

La conferenza che l'on. Perna, per incarico del Comando Generale della G.I.L., doveva tenere al Cinema «Impero» domenica scorsa, sulla profilassi dentaria, è stata rimandata a domani giovedì alle ore 11.30.

Sono invitati pertanto all'importante manifestazione i sanitari, i maestri elementari, gli allievi del Collegio magistrale della GIL e organizzati del Comando federale.

La conferenza sarà accompagnata da proiezioni.

Le squadre del Dopolavoro al concorso ginnico di Roma

Dal 25 al 29 del corrente mese si svolgerà a Roma — al Foro Mussolini — il X Concorso ginnico atletico dei dopolavoristi d'Italia che quest'anno assumerà una importanza eccezionale in occasione del congresso mondiale del Dopolavoro.

Il Dopolavoro provinciale sarà rappresentato da 2 squadre femminili, queste ultime formate dalle belle e forti atlete di Tricesimo. Le ginnaste hanno un complesso di esercizi vasto e difficile: produzioni alle assi di equilibrio, ginnastica ritmica, combinazioni collettive di danza coreografica, nonchè prove di atletica leggera, corsa metri 80 con ostacoli e il canto.

Domenica a Trieste si sono svolte le gare di selezione e le squadre, presentate dal Dopolavoro provinciale di Udine, hanno dimostrato una buona preparazione e sono state ammesse con ottima classifica, tanto che permetterà una onorevole affermazione che possa riconfermare ancora il valore e la forza della gioventù friulana.

L'istruttore delle squadre è il cav. Aurelio Barbieri che ha con vera passione curato la non facile preparazione.

Gita popolare a Grado

Giovedì 16 corrente l'INT effettuerà una corsa popolare alla spiaggia di Grado con partenza da Udine alle ore 9 e ritorno da Grado alle ore 21.

Il prezzo del biglietto è di lire 10 valevole per l'andata e ritorno e le prenotazioni si ricevono fino al giorno 15 corrente alle ore 19 presso la Società SAITA piazza Venerio telefono 514.

I negozi chiusi domani nel pomeriggio

L'Unione Fascista dei commercianti comunica che giovedì 16 corrente, solennità del Corpus Domini tutti i negozi di Udine e Provincia nel pomeriggio rimarranno chiusi.

ARTE E TEATRI

TEATRO ODEON

"Tre della montagna"

Per simpatica iniziativa del G.U.F. friulano andrà in scena questa sera all'Odeon il nuovissimo lavoro di Luciano Centazzo: «Tre della montagna». Ne saranno interpreti i seguenti componenti della brava Compagnia filodrammatica del Dopolavoro provinciale diretta da Carlo Serafini: Silvio Sattolo, Marco Dabalà, Carlo Carrara, Tina Lorenzi, Elvira Tomaselli, Vittorio Bulfone.

Le scene sono state eseguite dal pittore Caucigh. Direttore di scena sarà Armando Miani. La rappresentazione avrà inizio alle 21 precise.

E' augurabile che la cittadinanza dimostri con folta partecipazione il suo interessamento per la opera di un giovane che è stato premiato ai Littoriali della Cultura e dell'Arte e che dimostra già agli inizi della sua opera di autore una maturità notevole e un originale e personalissimo stile.

Le operette "Gaudiosa" all'«Odeon»

La rinomata e primaria compagnia di operette italo-viennese «La Gaudiosa», ritorna a Udine dopo alcuni anni di assenza, completamente trasformata di elementi artistici, ma non variata nel criterio del grande spettacolo della piccola lirica, ospite del Teatro Odeon per tre rappresentazioni che si svolgeranno sabato 18 corrente e domenica 19 in mattinata ed in serale, con tre diverse operette del migliore repertorio.

Questo prolungarsi della stagione teatrale sarà certamente gradito dalla cittadinanza.

SCHERMI

«Il maggiordomo»

Charles Langhton, nelle vesti di irreprensibile maggiordomo inglese d'antico stampo, è stato scelto dalla Paramount per fare un'allegra satira all'ambiente borghese americano, quello rifatto per intenderci. Langhton se l'è cavata da par suo è la satira per quanto talvolta troppo plateale, alla fine diverte perchè le vicende e le scenette sono tali e tante che pur scartandone alcune, altre rimangono e rimanendo s'impongono.

La conclusione è ovvia: il maggiordomo, capitato in America con il suo novello padrone e portato via dal suo tipico ambiente inglese è preso prima... per colonnello, poi, infine, per sposo da una vedovella inconsolabile che non trova di meglio che sposarselo, in barba a tutto e a tutti. Lo spirito americano trionfa!...

Oltre al Langhton, nel film, ci sono pure la Roland ed il Ruggles che, per quanto in secondo piano, collaborano non poco al comune successo. Regista è il Mc Carey.

Tecnicamente nulla da ridire. La versione italiana — come dialogato — indovinata.

All'«Odeon». **Camza**

Al Dopolavoro Ferroviario

Gite e trattenimenti

Domenica scorsa il Dopolavoro Ferroviario ha effettuato l'annunciata gita sociale a Padova per la visita della XXª Fiera Campionaria. Oltre cinquanta intervenuti, guidati dal Segretario camerata Sferragatta, si sono recati in mattinata alla Basilica del Santo e nel pomeriggio alla Fiera, rientrando in residenza alle ore 23,50.

Tutto si è svolto con la massima regolarità e con sommo gradimento degli intervenuti che molto si divertirono.

Ieri sera il comm. E. A. Mario, l'autore della «Leggenda del Piave», con la sua Compagnia, composta di valenti e conosciuti artisti, è stato ospite del Dopolavoro Ferroviario per una serata celebrativa della Festa della Canzone.

Il programma, vario ed interessante, ha richiamato molto pubblico desideroso di trascorrere delle ore divertenti ed indimenticabili. Esso comprendeva: «Incanto della Città delle Sirene» (aspetti di Mergellina, Posillipo, Marechiaro e Sorrento); «Spassetì e chiassetì napoletani» (voci solitarie nella notte e chiassate di brigate allegre); «Cuori e maschere sul pentagramma» (l'amore da Palermo a Milano, da Venezia a Torino, da Genova a Bari); «Sul quadrante della Storia» (le canzoni ispirate dalle ore storiche della Nazione). Al piano: maestro Alfredo Giannini.

Molti applausi hanno detto la soddisfazione del numerosissimo pubblico.

Nastro bianco

In casa del camerata cap. Arlotta, vecchia Camicia nera, è stata allietata dalla nascita di una vispa bambina: Sidonia Annunziata.

Al camerata Arlotta e alla sua gentile consorte, cordiali felicitazioni.

STATO CIVILE DI UDINE

14 Giugno 1938 XVI

Nati: 10.
di cui 8 di altri Comuni
Morti: 6
Matrimoni: 1

Nascite

Iaiza Renza di Pietro; Cosattini Valerio di Orazio; Solian Edoardo di Vincenzo; Lazzaro Luciano di Adolfo; Toneguttì Paolo di Giovanni.
Illegittimi N. 5.

Morti

Zeari Arturo fu Giovanni di anni 63 barbiere; Barban Emilia fu Isodoro anni 28 casalinga; Del Fabbro Natale di Giovanni d'anni 36 bracciante; Castelletto Leopoldina di Icilio di anni 8 scolaro; Blasone Giuseppe fu Pietro di anni 56 manovale; La Rosa Giuseppe di Michele di anni 21 soldato.

Pubblicazioni di matrimonio

Tavasani Leonida dottore in legge con Di Pietro Maria civile.

Matrimoni

Castellett Mario impiegato con Gabai Rosa casalinga.

NOTE STATISTICHE dei giorni 12 e 13 giugno XVI

Emigrati n. 31.
Immigrati n. 15.
Ricoveri ospedalieri n. 17.
Tessere sanitarie permanenti n. —.
Tessere sanitarie provvisorie n. 6.
Certificati rilasciati dall'Ufficio demografico n. 172.
Libretti lavoro a minorenni n. —.
Libretti lavoro a maggiorenni n. 8.
Operai collocati al lavoro n. 31.

Il «Can can» cinofilo

Domani uscirà il numero unico, compilato in occasione delle attese manifestazioni cinofile, intitolato «Il can can». A questo foglio che promette di essere interessante, simpatico e gaio, hanno collaborato: l'on. Pier Arrigo Barnaba, Presidente del Comitato organizzatore, il comm. Raffaello Pagani, il seniore Stufferi, Ettore Rigo, e molte altre penne argute e brillanti del mondo sportivo e cinofilo cittadino.

Per frode daziaria

E' stato denunciato al Pretore certo Leonardo Roiatti di 56 anni da Ziracco perchè sorpreso dagli agenti daziari ad introdurre in Comune di Udine, tre litri di acquavite frodando l'imposta di consumo e dazio.

Gara di bocce a Villalta

La gara di bocce che doveva svolgersi domenica 12, rimandata causa il cattivo tempo avrà luogo domani 16 alle ore 15.

Diario degli esami al Collegio Ucceilis

Gli esami di ammissione alla I classe magistrale superiore presso il Reale Educandato femminile Ucceilis di Udine, avranno inizio il giorno 18 giugno ad ore 8.30 con la prova scritta d'italiano.

Gli esami di ammissione alle Scuole medie avranno inizio il giorno 18 giugno alle ore 9 con la prova scritta di matematica.

Il diario degli esami è esposto all'albo dell'Istituto.

Per gli ufficiali dei bersaglieri in congedo

Il Gruppo di Udine dell'U. N. U.C.I. comunica che il Ministero della Guerra ha autorizzato gli ufficiali dei bersaglieri in congedo che si recheranno all'adunata nazionale dei bersaglieri in congedo e che sono iscritti all'Associazione, a vestire l'uniforme di marcia con berretto rigido o cappello piumato durante la manifestazione, che avrà luogo a Genova il 26 corrente e per i giorni di viaggio.

di Udine

Telefoni: Direzione 5-15
Redazione e Amministrazione . 5-60
Pubblicità 9-59

L'attività concertistica degli "Amici della Musica,,

Al termine di quest'anno di attività artistica, è titolo di legittimo compiacimento rilevare come Udine veda intensificarsi le manifestazioni di vita musicale ad opera dei due organismi cittadini che diffondono da un lato l'amore per la buona musica, dall'altro la viva esperienza di quest'arte: gli « Amici della Musica » e l'Istituto Musicale « I. Tomadini ». Riservandoci di parlare di quest'ultimo in altro articolo, consideriamo oggi l'attività degli « Amici della Musica ».

Giunta al suo sedicesimo anno ed al 165. concerto dall'inizio della sua vita artistica, la Società «Amici della Musica» ha visto anche quest'anno in progressivo aumento il numero dei suoi soci, e si affaccia al nuovo anno concertistico con la certezza che tale numero segnerà un aumento ulteriore. Questo appare evidente dalla chiara relazione del Consiglio della Società, firmata dal Direttore artistico Maestro cav. Antonio Ricci e dal Tesoriere cav. dott. ing. Valentino Magnani, dalla quale desumiamo i dati sulla felicissima attività sociale dell'anno testè conchiuso.

Trasferita la loro sede nella Sala del Palazzo della Provincia, che la cortesia del Preside comm. dott. Raffaello Pagani ha voluto concedere, gli Amici della Musica hanno trovato degnao ospitalità alle loro manifestazioni d'arte, alle quali esecutori sempre eccellenti hanno portato il contributo suggestivo della loro personalità, con la certezza di rivolgersi ad un pubblico di sensibilità pronta e di notevole preparazione.

I 14 concerti dell' annata

Quattordici concerti hanno avuto svolgimento nell'anno 1937-38. Cifra non inferiore a quella di molte Società concertistiche in cui pure, come a Trieste e a Padova, il contributo annuo di associazione è doppio o addirittura triplo che a Udine. Nè bisogna dimenticare che i concerti si sono tutti fondati sul concorso di artisti di chiara fama, che le maggiori Società concertistiche sono solite disputarsi.

Dei 14 artisti o complessi che si avvicendarono nella stagione nove furono italiani e cinque stranieri. Tra i primi il duo pianistico Bormioli-Semprini, il trio italiano con Alfredo Casella, Bonucci e Poltronieri, il duo Voltolina-Medicus, il trio Vidusso-Abbado-Crepax, il quartetto Ferro con il pianista Tiberio Togolli, i violinisti Riccardo Brengola e Antonio Abussi, i violoncellisti Enrico Mainardi e Antonio Janigro. Tra gli stranieri il quartetto Busch, il quartetto Kolisch, i pianisti Siegfried Schultze e Adrian Aeschbacher e il Dana Ensemble.

Il bilancio delle musiche incluse nei programmi rivela che si è dato largo posto a musiche nuove di indubbio valore artistico, così da offrire agli amatori dei concerti accanto al godimento dei capolavori consacrati dal tempo e dalla intima vitalità musicale, l'interesse di seguire le tendenze più significative dei musicisti d'oggi. Venticinque composizioni di autori contemporanei italiani e stranieri, nuove per Udine, sono state in fatti incluse nei programmi. Gli italiani rappresentati da Casella, Respighi, Ferrara, Medicus, Pizzetti, Gorioro, Frazzi, e dal concittadino Maestro Mario Monticco, con alcune liriche per canto e pianoforte ed una recente sonata per violino e pianoforte; gli stranieri da Bloch, Brero, Nin, Breval, Armin Knab.

Oltre a queste musiche nuove il pubblico ha potuto ascoltare per la prima volta le felici creazioni di Bormioli e Semprini nel campo della musica sincopata e gli espressivi tipici canti popolari di Russia e di Polonia che il Dana Ensemble ha interpretato.

Il consenso degli udinesi

Nella compilazione dei programmi si è sempre cercato inoltre che i musicisti italiani di ogni epoca vi fossero notevolmente e degnamente rappresentati.

Come appare chiaramente da questi dati riassuntivi, la attività degli Amici della Musica è stata appassionata e coraggiosa. Infatti, nonostante le non facili condizioni finanziarie e la spesa notevole che rappresentava il concorso di alcuni artisti di più universale fama, gli Amici della Musica hanno inteso di spingere la loro attività anche oltre il limite delle loro forze, ben comprendendo che nella loro organizzazione assomma tutta la vita musicale di Udine, ove manca attualmente ogni altra manifestazione d'arte musicale, anche nel campo del teatro lirico.

Programmi sanamente eclettici, artisti e complessi sempre ottimi, spesso eccezionali, hanno procurato ore di godimento estetico e di elevazione spirituale. La quantità e la qualità delle esecuzioni si sono mirabilmente armonizzate, così che l'una non andasse a detrimento dell'altra. Gli Amici della Musica possono dunque essere lieti e fieri della loro opera che mira a diffondere e ad elevare nella nostra Città la cultura musicale e l'amore di quell'arte tra tutte nobilissima, che affranca lo spirito umano dalle fragili cose terrene e lo conduce alla contemplazione di più sovrane purità.

Il numero sempre crescente dei soci è il riconoscimento migliore di questa viva attività; e noi auguriamo agli Amici della Musica che nel prossimo anno concertistico, partendo con la consueta fede dal 166. concerto verso mète sempre più alte, essi raccolgano sempre più pieno ed entusiastico il consenso ed il concorso degli udinesi, pronti ad arricchire il loro spirito attraverso la luce della cultura e dell'arte.

Recrudescenza di vandalismi lungo i pubblici viali

Da un po' di tempo a questa parte si deve purtroppo notare una recrudescenza negli atti di vandalismo a danno delle piante che adornano i pubblici viali e le zone verdi della città.

Nel viale Tullio, fuori porta Cussignacco, e in via Manzoni, ad esempio, in questi ultimi giorni sono stati scortecciate giovani e vigorose piante di acero, mettendo in pericolo la loro vitalità e deturpandole, in ogni caso, in modo permanente per l'avvenire.

Nelle aiuole di piazza Garibaldi e di piazzale Palmanova le zone a prato, specialmente nelle ore pomeridiane e serali, sono calpestate dai ragazzi, che si arrampicano anche sulle piante ivi esistenti, danneggiandone i rami.

Lungo il lato del colle del Castello verso il Giardino Grande, attraverso il verde del prato, si notano strisce, nelle quali è stata asportata la zolla erbosa, causa il frequente transito abusivo dei ragazzi, recando così una nota sgradevole nel complesso del pendio, tenuto con cura ad opera del Comune.

Anche nell'ellisse del Giardino Grande, e cioè tra la Chiesa delle Grazie e la ex Pesa Pubblica, sebbene esista un ampio viale per i pedoni con battuto di ghiaia minuta, comodamente percorribile, si deve deplorare che numerosi passanti preferiscano la zona verde fiancheggiante.

E' una pessima abitudine che non desta buona impressione, oltre che nella cittadinanza, in quanti giungono in città dal di fuori. Crediamo del resto che sia vietato dai regolamenti calpestare le zolle erbose. In addietro anzi si vedevano avvisi di tal genere nei vari punti della città, e sarebbe forse il caso di ripristinarli per conoscenza del pubblico.

* * *

Si devono lamentare vandalismi anche negli impianti della pubblica illuminazione, poichè i globi di vetro delle lampade vengono sistematicamente rotti con lancio di sassi.

Crediamo utile di richiamare l'attenzione della Vigilanza Urbana, affinchè non si manchi di intervenire attivamente anche in tale campo, provenendo deterioramenti alla proprietà comunale e inutili spese per le conseguenti riparazioni, a prescindere da ogni considerazione di carattere estetico.

In questi ultimi anni è stato rifatto l'impianto della illuminazione pubblica ed il verde cittadino è assai volonterosamente curato dall'ufficio tecnico comunale.

E' incresciosо quindi che gli sforzi dei preposti al Comune debbano andare, in parte non lieve, neutralizzati per lo spirito vandalico di certuni. Qualche sanzione, a tempo opportuno, troncherebbe molti abusi.

A titolo di cronaca, rileviamo che lo scorso anno, a cura di giardinieri municipali, e dopo ripetuti appostamenti, è stato sorpreso una persona, la quale alle 4 del mattino, si recava lungo i viali della circonvallazione per scortecciare con una piccola accetta gli ippocastani.

Speriamo di non dovere insistere ulteriormente su questo argomento.

In passato abbiamo accennato anche alla utilità di una azione degli insegnanti in mezzo alle scolaresche ma parecchi dei danneggiatori sono certamente adulti.

Brillante operazione di P.S.

L'arresto del borseggiatore di piazza del Duomo

Una brutta avventura è capitata alla signora Sommariva, gerente il bar-pasticceria di via Rialto. L'altra notte verso il tocco, chiuso l'esercizio, faceva ritorno alla propria abitazione come il solito, portando seco il denaro dell'incasso della giornata, le proprie carte e documenti inerenti al suo lavoro. In quella notte portava seco oltre al denaro dell'incasso, un'altra somma avuta per fare un pagamento: complessivamente oltre 4000 lire, racchiuse in una scatola di latta che teneva stretta sotto il braccio. Appena entrata nel portone della propria abitazione sita in piazza del Duomo, quasi all'imbocco di via Bonaldo Stringher, veniva audacemente derubata del prezioso pacchetto da un tizio sbucato improvvisamente dall'ombra e che poi si dava alla fuga inseguito dalla signora. Immediatamente veniva informata la R. Questura e tosto il Commissario di turno e degli agenti di servizio, in collaborazione con le guardie notturne organizzavano una battuta. Poco dopo il ladro veniva scoperto dagli agenti di P. S. nascosto in un buio recesso di via Manzoni presso la roggia; egli è stato tratto in arresto: trattasi del meccanico Mario Marchiol di Umberto di 22 anni di via Umago. Il denaro, rinvenuto nel nascondiglio del ladro, è stato tutto recuperato.

Un audace furto di 4000 lire

Un abile furto è stato commesso ieri mattina nel salone terreno della Cassa di Risparmio in danno di una donna da Treppo Grande. Costei era giunta di buon mattino nella nostra città per compiervi una operazione alla Cassa di Risparmio: si trattava di estinguere due libretti per una somma complessiva ammontante ad oltre 4300 lire, somma che rappresentava il frutto dei suoi risparmi e che ella intendeva realizzare per esigenze di famiglia. Verso le ore 10 si recava infatti alla Cassa, compiva l'operazione ed avuta allo sportello la somma esatta, si spostava sul tavolo messo al centro della sala per verificare con calma ogni cosa. Pochi istanti dopo le si avvicinava un signore dall'apparenza signorile, distinta, con ricchi anelli nelle dita il quale con garbo la informava che per un errore involontario del cassiere le erano state date venti o trenta lire in meno e che pertanto favorisse riconsegnargli la somma per una verifica. Questione di pochi minuti...

La buona donna, presa lì per lì, lontana da qualsiasi sospetto, affidava la somma intera a... quel signore ed attendeva. Trascorso circa un quarto d'ora la buona donna si affacciava allo sportello chiedendo notizie delle sue 4300 lire e rotti e se l'errore era stato verificato... Soltanto allora comprendeva di essere stata abilmente derubata e pertanto non le restava altra soluzione che denunciare il fatto alla R. Questura.

Esercenti in contravvenzione

Cosimo Audrisano fu Teodoro con spaccio di vini in via Grazzano 65 è stato dichiarato in contravvenzione e denunciato perchè vendeva vino rosso e bianco con eccesso di anidride solforosa totale o di grado alcoolico non dichiarato.

Rosa Giaiotto con trattoria in via Grazzano 134 ha subito lo stesso infortunio in merito a vino bianco Albana.

Maria Billia con spaccio vini nella stessa via al numero 68, idem come sopra per vino bianco chiamato « lacrima d'oro ».

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dall'8 al 14 furono presentate al Sindacato Proprietari di fabbricati in via Manin n. 18 le seguenti denunce di appartamenti e locali sfitti per abitazione e per altri usi diversi: via Marsala 8, vasto salone con molta luce adatto uffici-magazzini, prezzo da convenirsi; via Generale Baldissera 23, vani 6, negozio con retro magazzino annessa abitazione di vani 4 con gas, wc., L. 270; via Generale Baldissera 23, vani 7 con gas, wc., bagno, termo, giardino, corte, lire 270; via Generale Baldissera 23, vani 5 con gas, wc., stufe, cortile, L. 230; viale Marangoni angolo Porta Venezia, garage o magazzino, rivolgersi chiosco frutta Porta Venezia, prezzo d. c.; via Tomadini 44 int., vani 2 con camerino, orto, prezzo da c.; via Marsala 70, vani 4 con orto, cortile, L. 120; via Grazzano 27, vani 4 ammobigliato con gas, wc., bagno, parchetti, stufe, prezzo d. c.; via Aquileia 26, vani 4 con gas, wc., bagno, termo, solaio, libero in luglio, prezzo d. v.; via Aquileia 26, locali usi uffici o abitazione, wc., termo, accessori, prezzo d. c.; via Generale Baldissera 10, vani 6, casa con terrazza, L. 170; via Mercatovecchio angolo vicolo Pulesi, vani 6 con wc., terrazza, cantina, rivolgersi via A. Marco Volpe 3, prezzo d. c.; via Viola 30, vani 5, lire 130, casa sola con gas, wc., stufe, visibile 10-11; via Gemona 58, vani 7 vuoto o in parte ammobigliato con gas, wc., termo, bagno, prezzo d. c.; via Cividale 101, appartamenti di vani 4 o 5 con wc., bagno, terrazza, accessori, prezzo d. c.; viale Venezia 10, 2-3 vani uso negozio con annessa cucina, rivolgersi sig. Bellina 14, prezzo d. c.; viale Duodo 16, vani 4 a. l. wc., liscivaia, cortile, L. 135, rivolgersi via Rivis 9; via Vittorio Veneto 50, vani 2, uffici o abitazione, prezzo d. c., rivolgersi via Marsala 5; via Aquileia 108 int., appartamento in villa di vani 8 con gas, wc., bagno, stufe, rivolgersi via Cavour 3, geom. Locatelli; via Volturno 25, vani villetta di vani 4 con gas, wc., giardino, orto, L. 190, rivolgersi fotografo Pignat via Rauscedo 3; via Paolo Sarpi 18, p. 3°, grande camera ammobigliata con termo, L. 75; via Grazzano 26, 4 locali uso negozio con quattro vetrine eventuale uso studio, prezzo d. c.;

Treno popolare per Padova

Domani giovedì, festa del Corpus Domini, verrà effettuato, come abbiamo annunciato, un treno popolare per Padova al prezzo di lire 16 andata e ritorno nella stessa giornata.

Sarà di Rina o di Primo?

In seguito ad accertamenti, i carabinieri di via Gemona procedevano l'altro giorno al fermo di certo Mario Sbarei di 25 anni da Nogaredo di Prato il quale aveva impegnata al locale Monte dei Pegni una bicicletta da donna ch'egli affermava di avere rinvenuta abbandonata sulla strada di Nogaredo-Pagnacco. L'appuntato Vernarelli sottoponeva la bicicletta all'esame di varie persone fra le quali: Rina Painutti di 16 anni domestica in via Brenari e Primo Di Benedetto di 25 anni da Nogaredo di Prato. Costoro affermano entrambi essere propria la bicicletta, precisando ciascuno dei particolari. Nel mentre le indagini continuano per accertare chi è il legittimo proprietario, lo Sbarei è stato denunciato per furto.

La caduta di un giovanetto

Luciano Moro di 10 anni di via Anton Lazzaro Moro, cadendo a terra mentre correva per gioco, riportava la frattura dell'epifesi inferiore dell'omero sinistro. E' stato accolto all' Ospedale e dichiarato guaribile in 25 giorni.

CORTE D'ASSISE

Udienza del 14 giugno 1938-XVI.
Presidente: comm. dott. Petretti; Consigliere di Corte di Cassazione; Consigliere Aggiunto: cav. uff. dott. Guerrazzi; Assessori: ing. Magnani, ing. Paldi, commendator Mombellardo, ing. Pitti, prof. Marchetti; P. M.: cav. dott. Colonna Sostituto Procuratore Generale; Cancelliere: ...ona.

A porte chiuse

Il penultimo processo dell'attuale Sessione di Corte d'Assise, riguardava il trentottenne Luigi Cossutti di Fabiano dimorante in Cisis, autista, imputato di violenza carnale e di atti di libidine consumati dal 1931 in danno della figliastra sedicenne; inoltre di estorsione di 2000 lire in danno di Bortolo Turrini da San Osvaldo, estorsione ricavata servendosi della figlia mediante una quanto sudicia manovra.

Il processo, svoltosi a porte chiuse, si è conchiuso ieri sera alle ore 18; il P. M. aveva richiesto per il Cossutti ritenendolo responsabile dei primi due reati, la condanna a 7 anni ed 8 mesi di reclusione ed alle conseguenze di legge, il difensore, avv. Carlo ...essani, concludeva per l'assoluzione per non aver commesso il fatto ed in subordine per insufficienza di prove per quanto riguarda i due primi reati nel mentre concludeva come il P. M. per l'estorsione. La Corte affermava la responsabilità del Cossutti in ordine ai due primi reati e lo condannava a 5 anni e 6 mesi di reclusione, alla perdita della patria potestà, all'interdizione temporanea dei pubblici uffici, pena corporale condonata per due anni; per il reato di estorsione è stato assolto per insufficienza di prove.

L'odierno processo

Oggi s'inizia l'ultimo dibattimento, il più grave della serie.

Il processo riguarda il giovane ...ardo Coral di Paolo di 19 anni da Sant'Andrea di Pasian di Pordenone. Costui, la sera del 23 dicembre 1937, con premeditazione uccideva a pugnalate alla ...mano Natale Fadelli derubandolo di circa 100 lire. Al banco della difesa siederanno gli avvocati ...oppi e Marcotti difensori d'ufficio e designati dal Sindacato avvocati e procuratori.

Infortunio di un operaio che precipita da un' armatura

Ieri sera verso le ore 19 veniva trasportato all'Ospedale con l'autoambulanza dei pompieri, l'operaio Attilio Virgili di 25 anni da Passons, per gravi contusioni all'emitorace sinistro con probabile frattura di alcune costole e lesione al gomito sinistro, giudicate guaribili dal dott. Cescutti in una ventina di giorni, salvo complicazioni.

Il Virgili riportava tali lesioni cadendo accidentalmente da una armatura alta cinque metri, sulla quale stava lavorando. L'infortunio è avvenuto nell'interno della fabbrica Volpe ove si sta sistemando un fabbricato.

Ciclista investito da un' automobile

L'altra sera un ciclista proveniente da via Jacopo Marinoni e diretto in via Mazzini quand'era all'angolo della prima con via Baldissera rimaneva investito da una auto che, da via Mazzini, si accingeva appunto a imboccare via Jacopo Marinoni.

L'auto-ambulanza dei civici pompieri ha prontamente trasportato all'Ospedale il ciclista. Trattasi del giovine Armando Fiore al quale sono state riscontrate vaste ferite lacero strappate al viso, la probabile frattura della clavicola destra, ferite ai gomiti. Guarirà in un mese.

Caduta ciclistica

L'undicenne Stellio Mincotti dimorante al Cormor, cadendo dalla bicicletta riportava una ferita lacero contusa alla gamba destra ed escoriazioni al naso. E' stato medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in una settimana.

Una mano rovinata dall' impastatrice

Il fornaio Gino Fior di 23 anni da Ovaro stava ieri mattina lavorando all'impastatrice meccanica; ad un tratto accidentalmente veniva preso fra gli ingranaggi della macchina con la mano destra in modo da riportare la frattura del secondo e terzo osso del metacarpo ed escoriazioni multiple. E' stato trasportato al nostro Ospedale e quivi giudicato guaribile in 25 giorni, s. c.

Uno spruzzo di calce in un occhio

Il piccolo seienne Amerigo Manzano di vicolo Taschiutti, in seguito ad uno spruzzo di calce viva nell'occhio destro, riportava ustioni guaribili in 15 giorni.

IL GIORNO

Calendario
Mercoledì 15 giugno (166-199)
S. Vito, martire

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 14: temperatura massima 22 alle ore 9; minima 13 alle ore 5.30; pioggia mm. 0.7.

* * *

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Condizioni ancora perturbate con cielo in prevalenza nuvoloso e precipitazioni sparse sull'Adriatico. Altrove tendenza a graduale miglioramento attraverso perturbazioni residui. Forti venti sul Tirreno.

Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo: Perturbato specie per forti venti sull'alto e medio bacino occidentale. Instabile in lento peggioramento sul centrale generalmente buono altrove.

La radio

Gruppo Roma. — Ore 20,20: S. E. Giuseppe Bottai: « Fine dell'anno scolastico ». Ore 21 (esclusa Palermo: Selezione di canzoni, orchestra Cetra. Ore 22 (esclusa Palermo): Concerto del pianista Rodolfo Caporali. Ore 21: programma della Stazione di Palermo: «Puntare sul cinque», commedia radiofonica in tre atti di Carlo Salsa; ore 22,30-23: Concerto di musica brillante.

Gruppo Milano. — Ore 21: Scenette musicali, orchestrina melodica. Ore 21,20: trasmissione da Varsavia: Canti della terra di Cracovia, rivista di canti e danze popolari. Ore 22,15: Orchestra d'archi di ritmi e danze.

Gruppo Firenze. — Ore 20,30: selezione dell'operetta « Sì », musica di Pietro Mascagni, direttore Umberto Mancini. Ore 21.30: Quattro chiacchiere in famiglia: «Intorno alla tavola». Ore 21,45: Quartetto bolognese dell'allegria e gruppo ocarinistico di Budrio.

In cucina

Crostini rosa. — Friggete nel burro delle fette di pane del solito spessore e spalmatele poi con burro di acciughe. Tagliate a listerelle delle fette di salmone affumicato alternando con liste di barbabietole.

Trattoria comunale

Mattina: risotto; minestrone; filetto di bue o coniglio al forno; contorni.

Sera: pasta al sugo; riso e pomodoro; vitello arrosto freddo; contorni.

I MERCATI

I prezzi delle verdure e delle frutta

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni ci comunica i prezzi massimi per il giorno 15 giugno.

Verdure: Aglio all'ingrosso da L. 50 a 60; al minuto da 0.65 a 0.90 — Asparagi da 90 a 130; da 1.10 a 1.80 — Barbabietole da 40 a 65; da 0.50 a 0.90 — Biette da 30 a 40; da 0.40 a 0.60 — Carciofi di Chioggia da 13 a 16; da 0.17 a 0.23 — Cappucci da 80 a 85; da 1 a 1.20 — Cicoria da 40 a 50; da 0.50 a 0.70 — Cipolla da 75 a 80; da 0.95 a 1.20 — Carote da 10 a 20; da 0.15 a 0.25 — Carote a 70; a 1 — Fagiolini comuni da 100 a 150; da 1.40 a 2.20 — Fagiolini di Milano a 2.20; a 2.90 — Lattuga da 40 a 50; da 0.50 a 0.70 — Insalata piccola da 45 a 55; da 0.60 a 0.75 — Insalata grande capp. da 10 a 20; da 0.15 a 0.35 — Patate nostrane da 45 a 50; da 0.55 a 0.60 — Patate nuove da 60 a 75; da 0.80 a 1.10 — Piselli nostrani da 50 a 80; da 0.65 a 1.10 — Piselli di altre provincie a 30; da 0.45 a 0.50 — Pomodori di altre provincie da 120 a 150; da 1.70 a 2.40 — Radicchio verde da 20 a 30; da 0.25 a 0.45 — Radicchio primo taglio da 60 a 130; da 0.80 a 1.80 — Spinaci da 40 a 70; da 0.50 a 0.95 — Verzuttini da 30 a 50; da 0.40 a 0.70 — Zucche da 100 a 140; da 1.30 a 1.90.

Frutta: Arance comuni all'ingrosso da L. 540 a 570; al minuto da 6.40 a 7 — Arance biondo misto da 150 a 230; da 2.20 a 3.60 — Arance ovali da 250 a 230; da 3,50 a 4.80 — Castagne a 360; a 4.60 — Ciliege comuni da 120 a 195; da 1.50 a 2.60 — Ciliege del Collio da 220 a 300; da 2.80 a 4 — Fichi secchi da 160 a 230; da 2.10 a 3.10 — Fragoloni da 180 a 220; da 2.30 a 3 — Limoni (10) a lire 65 la cassa; da 0.25 a 0.35 l'uno — Limoni (15) a lire 50 la cassa; da 0.15 a 0.20 l'uno — Mele Champagne da 330 a 420; da 5.00 a 6.40 — Mele Argentina a 400; da 6 a 6.20 — Pere comuni da 120 a 150; da 1.50 a 2.10 — Prugne fresche da 100 a 120; da 1.40 a 1.80.

Pollerie

Prezzi per chilogramma: Galline vive da L. 6.50 a 7; morte da 9 — Polli vivi da 8 a 8.30; morti a 11 — Tacchini vivi da 5 a 6; morti a 9 — Anitre vive da 5 a 5.50; morte a 8 — Oche vive da 3.50 a 4; morte a 8 — Conigli vivi da 2.30 a 2.50; morti a 5 — Piccioni vivi l'uno da 2,50 a 2.60 — Uova fresche ciascuna a 0.39.

Legna e carbone

Prezzi per quintale: Legna da fuoco forte tagliata (segata e spaccata) da L. 9 a 11 — Legna in sorte (bore o stanghe) da 8 a 9.

BENEFICENZA

A mezzo del ... ricevuto da ...:

All'Ente Comunale di Assistenza. — Per onorare la memoria di Lucia Bodini: Romolo Tonini, lire 50.

Pellegrinaggio a Monte Berico

Domani giovedì si chiudono le iscrizioni al pellegrinaggio indetto dal parroco della B. V. delle Grazie a Monte Berico, con sosta a Follina (Treviso) e S. Messa nella storica Abbazia. A Bassano del Grappa, visita al monumentale Tempio Ossario, a Monte Berico in Basilica alle ore 11 Santa Messa; pranzo nei giardini della « Casa del Pellegrino », breve funzione in Basilica e partenza per Padova e Venezia.

Il pellegrinaggio si effettuerà lunedì 20 corrente con partenza, davanti al Santuario delle Grazie, alle ore 4.30 precise. Le iscrizioni si ricevono alla sagrestia del Santuario.

SPETTACOLI

Teatri

ODEON — *... DALLA MONTAGNA.* — Tre atti di Luciano Centazzo, presentati dal migliore complesso filodrammatico del Dopolavoro. Serata del Guf. Ore 21.

Cinematografi

SAVOIA — *CAPITANI CORAGGIOSI.* Un film d'avventure e di audacie con Freddie Bartholomew, Spencer Tracy, Lionel Barrymore. Successo. Ore 17.

IMPERO — *SEGUENDO LA FLOTTA.* Commedia brillante di spensierato amore con Ginger Rogers e Fred Astaire. Belle canzoni e danze frenetiche.

CECCHINI — *ORO NERO.* Il film dell'amore della ricchezza della follia con Brigitte Horney, Gustav Froehlich. Novità. Ore 17.

S. GIORGIO — *AMOR DI PRINCIPE* — Appassionante commedia interpretato da Willi Fritsch e Trude Marlen.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

Vita e interessi

Giugno tricesimano

La mostra-mercato animali da cortile

Il lavoro di organizzazione della tanto attesa rassegna tricesimana ormai volge alla fine. Il magnifico parco del Palazzo ex Pilosio, sede tradizionale della Mostra-mercato ha terminato la sua acconciatura straordinaria e gli operai attendono ora gli ultimi tocchi di vernice prima di accogliere gli ospiti che domani prenderanno possesso delle centinaia di gabbie disposte con arte e grazia negli ombrosi viali. L'esito della manifestazione è assicurato, anzi sorpasserà di gran lunga le passate edizioni ed anche quella del 1932 che aveva valso l'elogio del Segretario all'agricoltura S. E. Marescalchi.

4000 animali inscritti

Sono già pervenute oltre cento iscrizioni e numerosi ritardatari premono l'ufficio-mostra affinchè accolga anche le ultime domande. Da un rapido conteggio approssimativo gli animali iscritti raggiungeranno i 4000 che saranno suddivisi nelle 400 gabbie già preparate e nei vari recinti per i gruppi più numerosi. In giro in giro alla grande vasca fontana sono state collocate le gabbie per i soggetti acquatici (anitre, oche, cigni, germani ecc. ecc.) che tanta ammirazione riscossero negli anni trascorsi e che saranno presenti in numerose varietà.

Gli organizzatori hanno curato che anche questa VIII Mostra-Mercato sia consone agli intendimenti ed agli scopi pratici delle passate manifestazioni e cioè che senza disconoscere il valore e l'importanza degli esemplari rari e pregiati, è ben più utile e pratico che la rassegna sia un vero mercato d'acquisto e di scambio di razze elette e selezionate che diano all'allevatore ed allo appassionato sicuro affidamento di bontà e di vendita secondo gli ultimi ammaestramenti dei comitati provinciali allevatori bassa corte e degli altri organismi competenti.

Così anche quest'anno sarà in piena funzione un incubatoio modello che farà dischiudere centinaia di uova e quindi diverse allevatrici dei più recenti modelli per dar modo agli allevatori ed alle massaie di acquistare ad un prezzo minimo dei pulcini delle migliori o più selezionate razze da uova e da carne. La produzione dell'anno scorso sarà stata l'anno superata e così saranno a disposizione qualche migliaio di pulcini pronti per il ritiro.

Colombi e conigli

Particolare importanza avrà la partecipazione del gruppo colombofilo del 11. Genio di Udine in gara col Gruppo di Brescia e con quello di Trieste. Saranno esposti vari oggetti riferentisi all'uso dei colombi viaggiatori come gabbie, ceste da trincea, da trasporto, piccionaie, paracadute, portamessaggi ecc. ecc. e quanto altro con speciale riferimento al piccione viaggiatore militare in tempo di guerra.

Il giorno dell'inaugurazione sarà organizzato un lancio collettivo di parecchie centinaia di piccioni che porteranno messaggi in ogni parte d'Italia. Grande importanza in questi anni di tenace battaglia per la autarchia è stata data al reparto coniglicoltore ed in specie a quelli da pelliccia ed a quelli da lana del tipo Angora; qualità molto pregiata e ricercatissima per la sua morbidezza ed utilizzata con fine ed aristocratico gusto nelle confezioni più eleganti da signora.

La bottega del vino

Numerose ditte saranno presenti con utensili, materiale avicolo, gabbie alimenti vari super concentrati, e quanto altro può interessare l'allevatore appassionato od il profano che lontano dai centri non può essere al corrente di quanto si fa per migliorare sempre più i sistemi di allevamento razionale.

Una bottega del vino funzionerà nel parco dove il visitatore troverà l'assaggio dei migliori vini dei nostri colli friulani e dove saranno presenti i più rinomati nomi delle nostre maggiori aziende vinicole. In onore delle massaie è stato costruito un tipico focolare friulano «regno della massaia» cuore della casa, culla della razza friulana che ha saputo mantenere intatte negli anni le doti volitive e tenaci degli avi.

Domani mattina, giovedì, alle ore 11 S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, le massime gerarchie provinciali saranno a Tricesimo per la inaugurazione ufficiale della Mostra. Tricesimo prepara grandi accoglienze ed il Fascismo cittadino è mobilitato per dimostrare agli ospiti la sua efficienza e la sua gratitudine.

Da S. Vito al Tagliam.

Bimbi alle colonie

Questa mattina alcuni organizzati della G.I.L. partiranno per la colonia montana di Frattis per partecipare al primo turno della colonia stessa.

Alla Scuola di avviamento

Domenica 19 corrente, alle ore 10 in un'aula della Scuola di avviamento professionale «D. Birago» verrà aperta al pubblico la mostra annuale dei lavori eseguiti dagli alunni durante l'anno scolastico.

Ferito per lo scoppio di una spoletta

E' stato ricoverato al nostro Ospitale civile il tredicenne Giovanni Zucchetto di Giuseppe, che l'altra sera dopo aver parzialmente scaricato una spoletta di granata rinvenuta in un campo nei pressi di casa, si era messo a batterla con un martello provocandone l'esplosione.

Lo Zucchetto colpito in pieno ebbe sfracellate le dita della mano sinistra e parzialmente quelle della destra, e riportò ferite lacere al viso ed al torace.

Ne avrà per trenta giorni.

Due furti di pennuti

A Anselmo Fagotto di Giuseppe abitante in Fabbria, ignoti la rubarono l'altra notte 7 galline ed alcuni attrezzi agricoli il tutto per circa lire 80 ed a Albina Ius fu Pietro abitante in via Cesarini mancarono 11 galline del valore di circa 120 lire.

CASARSA

Le onoranze alla salma del maestro Cabassi

L'altro giorno moriva improvvisamente l'insegnante elementare Andrea Cabassi di anni 61, che per 15 anni insegnava in questo capoluogo prodigando le sue fatiche intellettuali nella educazione della gioventù scolastica. La simpatica figura del m.o Cabassi, che apparteneva a quella vecchia schiera di insegnanti, che, con dedizione tutto hanno dato alla scuola uniformandosi ai sacri ideali della Patria, della società e della famiglia, ha insegnato in vari Comuni del nostro Friuli. La morte lo strappava ch'era, si può dire, ancora sulla breccia del suo nobile lavoro, perchè da appena un anno aveva chiesto d'essere collocato a riposo.

I funerali riuscirono unanime manifestazione di cordoglio.

La bara, su cui posava un bellissimo cuscino di fiori freschi dei famigliari, era preceduta da due corone dei parenti dell'estinto. Seguiva il clero una numerosa rappresentanza di scolaresche accompagnata da diversi insegnanti, con il gagliardetto delle scuole. Vi era pure una numerosa rappresentanza dei bambini dell'Asilo infantile di Casarsa, accompagnati dalle suore dell'Asilo stesso.

La bara era seguita dai parenti dell'estinto; veniva poi il gonfalone del Comune con il Podestà camerata Mario Lotti, il Comandante il Presidio militare, il Segretario e gli impiegati del Comune ed una rappresentanza del Fascio.

Abbiamo inoltre notato il Vice Comandante della Gil, la Segretaria del Fascio Femminile, il Presidente dei Combattenti di Casarsa, il Comandante le Stazione dei RR. CC. i Comandanti del Fascio Giovanile, con la fiamma, degli Avanguardisti e Balilla, il presidente dell'Operaia ed altri.

Dopo la Messa celebrata nella chiesa parrocchiale di Santa Croce, il corteo ha proceduto verso il camposanto. La salma prima di varcare la soglia della estrema dimora, fu salutata col braccio teso da tutti gli alunni e insegnanti intervenuti.

Alla moglie, ai figli ed ai parenti dello scomparso insegnante, le nostre condoglianze.

OSOPPO

Pesca di beneficenza

Cominciano a pervenire i doni della Pesca pro organo nuovo e che avrà luogo domenica 3 luglio, festa di Santa Colomba.

LATISANA

Offerte

In memoria del compianto ingegnere Pietro Martinello sono state fatte le seguenti offerte in denaro a favore della Gil di Latisana: lire 25: dott. Lucco Dante, geom. Aldo Samueli e Giovanni Cestor; lire 10: fratelli Trevisan fu Giuseppe, Benuzzi Fines, Orlando Orlandi, Aulenti Aldo, prof. Ettore Martin, Costantini Raffaele, avv. Luciano Veritti, Furlani Giulio e dott. Giovanni Guiotto; lire 5: fratelli Pessina, rag. Elio Guesutin, Mario Bellenati, geometra Pittoni Piero, Angelo Donati, Segatti Riccardo di Cesarolo, Carlo Cigaina, rag. Gava Domenico, geom. Felice Fanton, Ravanello Angelo e Nino Orlandi; offerte minori lire 5.

Per i mutilati

Il comitato centrale dell'Ass. Nazionale mutilati ed invalidi di guerra ha fatto pervenire alla sottosezione di Latisana un assegno di lire 1400 quale riconoscimento della associazione verso il mutilato della grande guerra e combattente in terra di Spagna Angelo Sbrugnera detto «Meni» di Latisana.

MUZZANA

Le prossime festività

Si è riunito, presso la sede municipale, il Comitato esecutivo della Pesca di beneficenza pro Befana fascista.

Dopo dettagliata relazione della presidente, signorina Battistella, segretaria del Fascio Femminile, sui doni ed offerte pervenuti numerosi da parte di Enti e privati, si è stabilito che la Pesca abbia luogo il 3 luglio p. v. ricorrenza della tradizionale sagra del paese.

Nel pomeriggio si svolgerà sino a tarda ora, una pubblica festa danzante, con scelta orchestra. Non mancheranno le fantasmagoriche illuminazioni alla veneziana, nè i fuochi di artificio. Nelle migliori trattorie del paese saranno serviti, a prezzi modici, copiosi e succolenti spuntini e vini prelibati.

Così, anche quest'anno, Muzzana, la rurale per eccellenza, satura di effluvi marini, fra il romantico bosco «Coronuzza» e le fresche silenti rive del Turgnano, accoglierà lietamente i suoi numerosi ospiti.

PAVIA

Nei fanti

Diamo il secondo elenco di coloro che hanno fatto offerte per il gagliardetto del locale Nucleo del Fante:

co. Antonio Lovaria — Sezione Combattenti, Pavia di Udine — Gio. Batta Matelloni — Sezione Combattenti di Lauzacco — Pio Matelloni — Amedeo Deganutti — Sezione Combattenti di Risano.

PINZANO

La festa ginnastica

Domenica scorsa si è svolto il saggio finale ginnico sportivo della Gil, alla presenza delle autorità e di numeroso pubblico.

Gli esercizi obbligatori furono eseguiti impeccabilmente, preceduti e seguiti dai canti della Patria e dal saluto al Re Imperatore e al Duce. Nell'occasione il comandante della Gil ha consegnato il diploma di capo squadra a due organizzati promossi agli esami dell'a. XVI. Una lode a tutti gli incaricati che hanno data la loro opera per la preparazione del saggio.

Cronaca di Cividale

L'escursione al monte Nero

Sabato 18 e domenica 19 giugno il locale gruppo escursionisti del Dopolavoro effettuerà una escursione al Monte Nero (m. 2245), in occasione del 23.o anniversario della conquista della gloriosa cima, e della commemorazione delle memorabili date. Sabato ore 15: partenza in autonezzo per Dresenza da piazza del Duomo del I. gruppo; Domenica ore 2: partenza da piazza del Duomo del II gruppo.

A Dresenza, domenica alle ore 5, partenza dei partecipanti alla gara di «marcia» individuale, intitolata all'eroe del Monte Nero Tenente Alberto Picco, dotata di ricchissimi premi in medaglie e denaro, doni della famiglia Picco; colazione al sacco.

Le iscrizioni, accompagnate da L. 5 per i soci del gruppo escursionisti, e lire 7 per i non soci, si ricevono dai signori: Vittorio Pelluzan, ditta Coop. Consumo; Ottavio Volpe, ditta Ortis Francesco; Antonio Lex, ditta Giovanni Moschioni, fino a Venerdì 17 alle ore 20.

Attività dopolavoristica

Con l'intervento del Vice Presidente del Dopolavoro di Cividale, si è costituito, nella frazione di Rualis, viale dei Platani, un nuovo Dopolavoro rurale del quale fanno già parte una cinquantina di soci.

Con la costituzione di questo nuovo Dopolavoro il numero dei tesserati del Comune di Cividale supera il migliaio e, per essere precisi direno che essi sono milledieci.

Quanto prima la sede del Dopolavoro comunale si trasferirà in via Gorizia però l'Ufficio di presidenza rimarrà sempre nella nuova Casa Littoria. E poichè nella nuova sede esistono i locali adatti, è intendimento della Presidenza di ricostruire il gruppo corale e filodrammatico. Il Dopolavoro fa affidamento nella volonterosa collaborazione di tutti gli elementi che sono in grado di dare la loro attività per la ricostruzione delle due compagnie suddette.

Grandine e fulmini

Ieri mattina verso le ore 9.50 una violenta grandinata si è abbattuta sulla città e dintorni. Un fulmine si abbatteva sul fabbricato dei fratelli Brusini sito in S. Giorgio di Rualis al n. 139. La scarica elettrica, abbattuta la torretta di un camino, che cadendo sfondava il tetto, faceva una rapida corsa per la casa scrostando varie pareti e danneggiando l'impianto elettrico. Nessun danno alle persone che si trovavano in casa, e che se la cavarono con una buona dose di paura.

Il circo Zoppè

Questa sera al campo sportivo il Circo Zoppè, darà il suo primo spettacolo nella nostra città. Il complesso artistico si esibirà con numeri di alta acrobazia e verranno presentati bei numeri di cavalli e ammaestrati.

FAEDIS

Combattenti in gita

Domenica scorsa un centinaio di combattenti della sezione di Faedis, accompagnati dal presidente cav. D'Orlandi, dal segretario della sezione capitano Zucchi, dal podestà cav. Borgnolo e dal primo capitano sig. Fumaneri, hanno compiuta la gita sociale percorrendo su due comode autocorriere l'itinerario Faedis, Gorizia, Campi di Battaglia del Carso, Trieste. Alle falde del Monte San Michele è stata offerta dalla sezione la colazione al sacco, ai gitanti innaffiata dall'ottimo Tocai prodotto nei vigneti sperimentale dimostrativo, creato e gestito dalla sezione stessa. Quindi i combattenti si recarono a visitare i numerosi ricordi di guerra di quella montagna, rimanendo sopratutto commossi dinanzi ai cimeli e ai documenti del Museo, che attestano l'eroismo e la tenacia con cui i soldati d'Italia si batterono in quelle tormentate posizioni. A Trieste visitarono i monumenti principali della città e l'interessantissimo acquario dove furono gentilmente accompagnati dal presidente. Il viaggio di ritorno fu animato dalla più schietta allegria e tutte le canzoni di guerra formarono il repertorio della canora comitiva che giunse a Faedis verso la mezzanotte soddisfatta della gita compiuta.

Da Maniago

Tiro a segno

Ha avuto inizio la gara comunale con il tiro collettivo di guerra e il tiro individuale alle sagome.

Fra le squadre di rappresentanza i migliori tempi sono stati segnati dal Dopolavoro e dagli ufficiali in congedo. La squadra di questi ultimi ha raggiunto una brillantissima prova malgrado lo svantaggio costituito dal numero ridotto dei suoi componenti. La squadra anzichè essere composta di cinque elementi era rappresentata da soli tre tiratori.

Ecco i risultati delle due categorie:

Tiro collettivo di guerra. 1. Dopolavoro Maniago tempo 26" colpi 24; 2. Ufficiali in congedo tempo 37" colpi 17.

Tiro individuale alle sagome: 1.o Ferro conte Girolamo; 2. Campolin Enrico; 3. Giordani Giocondo; 4. Biasoni Edoardo; 5. Centa Paolo, 6. Mazzoli Giovanni.

Giovedì e domenica p. v. avranno luogo le categorie: Tiro di esattezza e di classifica.

Ruolo in pubblicazione

E' in pubblicazione per otto giorni il ruolo dei contribuenti alla imposta consigliare nell'anno 1938. Contro le risultanze del ruolo è ammesso ricorso, entro un mese dalla pubblicazione, alla Presidenza del Consiglio delle Corporazioni in Udine.

Riduzione ferroviaria

Maniago essendo stata considerata fin dall'anno scorso stazione climatica, godrà dal 20 corrente la riduzione ferroviaria del 50 per cento da qualsiasi parte d'Italia per il soggiorno fino a 60 giorni prorogabili e per non meno di sei. Maniago per il suo clima e per tutte le comodità che offre, merita il miglior avvenire turistico.

Ai commercianti

La delegazione mandamentale dei commercianti comunica che domani giovedì 16 corrente, festività del Corpus Domini, tutti i negozi ad eccezione delle pasticcerie e rivendite di frutta e verdura, dovranno chiudere a mezzogiorno.

Infortunio sul lavoro

Lovisa Amalia di Carlo di anni 16 mentre puliva una forbice nelle Coltellerie Riunite, si feriva al pollice destro; ne avrà per 15 giorni.

MORTEGLIANO

Tesseramento Gil

La R. Direzione Didattica informa gli insegnanti del Circolo che il tesseramento della Gil è chiuso.

Pertanto invita gli insegnanti stessi ad astenersi dal fare altri versamenti in conto tessere e a consegnare i bollettini rosa avanzati.

REANA DEL ROIALE

Nella Milizia

Giovedì 16 corrente alle ore 18 sarà a Reana il Console comandante la 35.a Legione Alpina Friulana, alle cui dipendenze, con il nuovo ordinamento, appartiene il locale Comando della M.V.S.N. — Per le ore 17.30 di detto giorno tutti i militi dovranno trovarsi alla sede del Comando, presso il Municipio nuovo.

Cronaca di S. Daniele

Vibranti cerimonie alle Scuole elementari

Lunedì scorso alle 17.30, nella scuola elementare sono stati inaugurati l'impianto microradiogrammofonico, il primo attuato nelle scuole elementari della provincia e il gagliardetto.

L'edificio si è andato popolando di pubblico e di scolari in divisa, di organizzati della Gil sin dalle ore 16. La campana della scuola, annunzia l'arrivo del Provveditore agli Studi che compare alle scolaresche allineate nel corridoio del primo piano Si compie subito il rito inaugurale dell'impianto microradiogrammofonico con la esecuzione della Marcia Reale e di «Giovinezza». Il Provveditore accede poi nel corridoio e si porta nell'estremo limite sud del corridoio, di dove comincia a passare in rivista le scolaresche del primo piano, accompagnato dall'ispettore di zona, dal Podestà, dal segretario del Fascio, dall'ispettore scolastico, dal comandante del presidio M.V.S.N., dal vice pretore. Quindi passa in rivista le altre otto scolaresche schierate nel corridoio del piano superiore e si ripresenta all'osservatore lo stesso magnifico spettacolo dato nel primo piano. Un altro squillo di campanello, poi il microfono trasmette l'ordine agli insegnanti di condurre le scolaresche nelle aule, poichè il provveditore vuole parlare a tutte le scolaresche. Pochi istanti sono sufficienti per fare questo spostamento. Il capo della scuola friulana si rivolge ai giovinetti per porgere loro il suo saluto col nuovo mezzo dovuto al genio italiano. E' ammirato che la scuola di S. Daniele sia la prima in Friuli ad essere dotata del nuovo mezzo, mercè l'interessamento delle autorità e lo slancio generoso della cittadinanza e dei maestri che diedero i mezzi occorrenti alla bisogna. Così i giovanissimi avranno modo di poter sentire — stando seduti sui banchi dell'aula — la voce dei bimbi delle altre scuole della nazione e dell'estero, i canti della Patria, le cerimonie educative trasmesse dall'Ente Radio Rurale. Fruiranno di un alto mezzo per l'educazione spirituale, sociale, morale, patriottica. Al termine del suo dire il prof. Bortolotti ha comandato il saluto al Duce e le scolaresche dalle aule aperte rispondono all'unisono: «A noi».

Ad un altro ordine microradiofonico le scolaresche si portano dinanzi all'edificio e si dispongono su due ali per manipoli affiancati, lasciando un vasto spazio al centro Mons. cav. Ugo Larice impartisce la benedizione al nuovo gagliardetto della scuola elementare, al termine della quale dice un discorso di occasione. Le scolaresche eseguiscono il canto «Giovinezza».

Prende la parola l'ispettore cav. Amici per ringraziare di cuore quanti con slancio tra la popolazione sandanielese vollero dare le offerte per contribuire alle spese dell'impianto, ammontante a circa lire 6000. Agli scolari spiega il significato del nuovo gagliardetto della scuola contrassegnato dai colori nazionali e dal Fascio Littorio. Ringrazia infine il R. Provveditore per essersi degnato di rendere vieppiù solenne la cerimonia con la sua presenza. Una prolungata ovazione saluta il termine del discorso.

Ecco farsi avanti ora una squadra di Giovani Italiane, belle nella divisa impeccabile, agili, pronte. Le comanda la signorina Silvia Micoli. Danno un saggio della loro bravura atletica, anzi ripetono ciò che fecero il 29 maggio alla manifestazione ginnica della Gil. E' una danza classica con accompagnamento della fanfara dell'avanguardia in tre gruppi. Ad ogni gruppo la folla applaude le giovinette e la maestra.

Parla ancora il Provveditore per dirsi lieto di essere intervenuto alla bella cerimonia e per esaltare i colori del nuovo gagliardetto. Esorta i giovani a rendersi degni del simbolo, che garrisce dal Brennero all'Africa ultra equatoriale, e di onorarlo con le opere del loro intelletto e del loro cuore.

Una scolara, in divisa di Piccola Italiana, si presenta dinanzi al Regio Provveditore per ringraziarlo a nome dei compagni e con commossi accenti, dice grazie per aver arrecato loro la gioia d'essere venuto nella loro scuola e ad animare la cerimonia. E' la piccola Caroffa, che dice di ricordarsi ogni giorno delle buone persone che offrirono i mezzi necessari, quando la radio prima del finis intona l'Ave Maria. Segue un altro canto: è il coro del Nabucco. Dopo del quale le scolaresche si portano a rendere omaggio al monumento ai Caduti. Le squadre sfilano dinanzi al Monumento salutando romanamente.

Tra le persone intervenute alla cerimonia abbiamo notato anche la commissaria straordinaria del Fascio femminile, i direttori didattici Rigo, Pellegrini e Passoni ed i maestri del Circolo didattico di S. Daniele, la Scuola secondaria di avviamento al lavoro col direttore, insegnanti e labaro, l'Asilo infantile con Direttrice, rappresentanza e bandiera.

La cerimonia è terminata alle ore 18.45 con l'omaggio ai Caduti e con la visita della popolazione all'impianto della Scuola.

Mercato

Oggi, avrà svolgimento il mercato settimanale (franco) d'animali bovini, suini e da cortile, nonchè di derrate agricole. Dato l'andamento promettente della stagione si prevede grande affluenza di pubblico.

RIVE D'ARCANO

Nomina

Con recente provvedimento, il Segretario Federale ha nominato il m.o Di Benedetto Commissario straordinario del Fascio di Combattimento di Coseano.

Nella Gioventù del Littorio

Sono partiti per la colonia montana di Frattis i due organizzati Alfonso Fabbro fu Luigi e Paolina Shaizera di Giovanni.

FAGAGNA

Beneficenza

Il camerata Cecone Bruno, appaltatore dei lavori di costruzione della nuova palestra comunale e del campo sportivo, benedetti ed inaugurati domenica 5 corrente, ha, in tale occasione devolute lire 30 alla locale Sezione Combattenti e lire 70 alla Gil.

Ruolo in pubblicazione

All'albo municipale sarà posto in pubblicazione dal 15 corrente e sino a tutto 22 stesso mese, il ruolo di riscossione della imposta consigliare per l'anno 1938.

Contro detto ruolo è ammesso ricorso (in carta bollata da lire 4) entro un mese dalla pubblicazione, alla Presidenza del Consiglio Provinciale delle Corporazioni, soltanto per discordanza dei redditi iscrittivi, per inclusione di redditi non tassabili o per errore materiale.

Per i redditi direttamente accertati dal Consiglio, i contribuenti potranno ugualmente ricorrere, entro un mese dalla pubblicazione del ruolo, al Comitato di Presidenza e, contro le decisioni di questo, al Consiglio generale.

I ricorsi non sospendono la riscossione della imposta.

CASSACCO

La morte di un venerando sacerdote

Nella sua abitazione di Montegnacco è deceduto, all'età di 80 anni, il rev. don. Angelo Mauro destando generale vivo compianto sia nella Parrocchia sia nei paesi vicini, specie a Bueris ove il defunto fu parroco per oltre 20 anni.

Compiuti i suoi studi nel Seminario di Udine celebrò la sua prima messa nel 1882; fu poscia Vicario a Savegliano, Cooperatore e Sacrista e quindi Parroco a Bueris, ove prodigò tutta la sua fervida opera infaticabile di apostolo.

In seguito a grave malattia dovette ritirarsi a Montegnacco, continuando la sua missione sacerdotale sia a Cassacco sia a Tricesimo.

I funerali si sono svolti in forma solenne con l'intervento delle autorità civili e politiche, di molti sacerdoti, amici ed estimatori del defunto; delle associazioni cattoliche locali e di Bueris nonchè di numeroso pubblico.

Alla famiglia e parenti le nostre condoglianze.

della Provincia

Da Pordenone

Il Provveditore agli Studi in visita al Don Bosco

L'altra mattina alla presenza del comm. prof. Ciro Bortolotti, R. Provveditore agli Studi della provincia, ha avuto luogo, con simpatica cerimonia, l'inaugurazione del Centralino radiofonico al Collegio don Bosco, uno dei primissimi impianti effettuati in Friuli per il collegamento radiofonico di tutte le aule. Erano anche presenti il Vice Segretario della provincia cav. dott. Bearzotti, il Vice Segretario politico camerata M. M. Pesante in luogo del Segretario politico; il prof. Pedrazzoli, direttore didattico delle scuole Elementari pordenonesi in rappresentanza del primo Regio ispettore scolastico prof. G. G. Croce, il sen. prof. Pasquale Rossi, Preside del R. Istituto tecnico «Guido Monti», il prof. Paolo Rossi, Preside della R. Scuola Secondaria d'avviamento, il prof. Ant. Maison ed altri.

Il R. Provveditore è stato accolto dal direttore del Collegio cent. prof. don Carpenè con tutto il Corpo insegnante, e da tutti gli allievi schierati nell'ampio cortile nelle loro belle divise di avanguardisti e balilla, al comando del C. M. prof. don Cariotti che presentò le centurie che resero gli onori. Un avanguardista, Tullio Gattolini, lesse quindi un bell'indirizzo all'ospite gradito, e infine il professor don Pasa (sedeva al piano il professor don Calvenzani) diresse alcuni cori patriottici: «Le aquile di Roma», «Campanina» dei Catalani d'Abbruzzo, e «Inno all'Impero» del Caudana, dopo di che tutti i collegiali vennero fatti rientrare nelle rispettive aule. Nella sala della Direzione il direttore, indossati i sacri paramenti, procedette alla benedizione del centralino, e quindi rivolse vibranti parole di deferente saluto al R. Provveditore ed anche alle altre autorità intervenute alla simpatica cerimonia. Parlò infine agli alunni, che ascoltavano nelle loro aule lo svolgersi del semplice rito, sulla importanza della Radio dovuta al genio di Marconi, e sulla grande utilità di questi impianti.

Prese quindi la parola davanti al microfono il comm. prof. Bortolotti che disse vibranti parole ai giovani camerati per illustrare la grande utilità dell'impianto radiofonico. «Così egli disse, stando nelle vostre classi, sotto la guida dei vostri professori, voi potrete ascoltare la parola di quanti in Italia hanno cura della vostra istruzione, potrete ascoltare i canti ed i suoni che educano e raffinano lo spirito e che esaltano l'amore che voi dovete a questa nostra grande Madre comune, la Patria italiana alla quale il Fascismo ha dischiuso una via luminosa di gloria imperiale».

Il Provveditore ha poi invitato a rivolgere il pensiero a tutti Coloro che macerandosi nello studio, logorandosi nelle ricerche scientifiche, nelle difficili e lunghe esperienze hanno combattuto e continuano quotidianamente a combattere la grande battaglia per il progresso della civiltà e dell'umanità. Il saluto al Duce ha coronato il discorso del Provveditore.

Il più vivo entusiasmo regnava nelle aule tra avanguardisti e balilla, come ebbe a rilevare il R. Provveditore che effettuò una visita a tutte le varie classi compiacendosi vivamente, poi, con il direttore e con gli insegnanti per l'ottimo funzionamento del centralino radiofonico e per l'ordine e la perfetta disciplina.

Adunata di bersaglieri

La Sezione bersaglieri «Medaglie d'oro f.lli de Carli», comunica che domenica alle ore 16 presso la trattoria al Gallo, avrà luogo la commemorazione del 102.o anniversario della fondazione del Corpo ed il rapporto annuale.

Tutti i bersaglieri sono invitati a partecipare; al simpatico raduno saranno presenti le superiori gerarchie e la fanfara sezionale.

Torneo "Renzo Geatti,,

Avanguardia Pordenone - Giovani Fascisti Pordenone (52-3)-(69-11). — I avan. fascisti scesi incompleti sono stati sfortunati; potevano altrimenti ottenere un punteggio più onorevole. Ma la disdetta ha procurato loro dei dispetti nei diversi tiri eseguiti al canestro. L'Avanguardia, invece, in vena di prodezze, ha confermato in pieno la sua superiorità. Arbitro Brunettin.

Marinaretti Pordenone-Gil S. Vito: 42-21. — La grande educazione e correttezza sportiva che regnava attorno il campo della Gil di S. Vito durante la bellissima partita disputatasi tra i Marinaretti pordenonesi e la Gil di San Vito va citata ad esempio. Con più la condotta di gara di questi due quintetti fu ammirevole. Tecnica e combattività hanno fatto entusiasmare il pubblico che alla fine della gara ha applaudito con insistenza gli atleti in campo. Arbitro Scaramelli.

Cordenons B-Gil Maniago (27-16) (67-26). Tutti i due tempi non hanno fatto che registrare la superiorità del Cordenons B; più preparato e meglio affiatato. Partita ottima, corretta e cavalleresca: del Maniago buona volontà. Arbitro Forniz.

Trofeo "Portus Naonis,,

Valvasone-Cordenons: 5 a 1. — La prima uscita del Cordenons non gli fu propizia. Di fronte ad un Valvasone che allineava elementi di categoria superiore e già provati a maggiori prove ha dovuto soccombere con un punteggio rilevante. Infatti per tutta la partita ha dovuto «arrangiarsi» e difendersi alla meno peggio dalla offensiva avversaria. Gara povera in linea tecnica, ma in compenso molta volontà.

Sacile - Porcia: 4 a 1. — Il Sacile sceso sul campo del Porcia ha colto una significativa e lusinghiera vittoria. Il Porcia deve principalmente la sconfitta alla errata formazione della mediana che ha lasciato sin dall'inizio un gran vuoto, permettendo alla prima linea sacilese di svolgere con facilità le azioni. Di conseguenza si ebbe lo sbandamento totale del rimanente della squadra, provocando anche il giuoco individuale. Il Sacile è abbastanza piaciuto.

CORDENONS

Il Corpus Domini

Domani nell'arcipretale sarà celebrata la messa prima alle ore 5.30 e la messa seconda alle ore sette, con processione per le vie del paese.

Alle ore 11 sarà celebrata l'ultima messa. Seguiranno ore di adorazione ripartite a turno tra i fedeli delle borgate fino alle ore 16.

Si avrà la chiusura delle cerimonie religiose con la benedizione eucaristica solenne.

SACILE

Vittoria calcistica

Nell'incontro di calcio disputatosi domenica scorsa sul campo di Porcia la squadra concittadina dei giovani ha riportato una netta e convincente vittoria per 4 a 1. Il primo tempo si era chiuso alla pari: 1 a 1; nella ripresa la tecnica ed il fiato dei sacilesi hanno prevalso sull'ardore e la combattività degli ospitanti. E' stato appunto nel secondo tempo che è affiorata la capacità individuale e collettiva dei giovani giocatori, i quali hanno dimostrato di giocare non già alla ventura, ma con riflessione e secondo una linea tattica pregevole. Si sono distinti specialmente Perosson I all'attacco che ha segnato 3 punti; Patessio che ha segnato il quarto punto; Borsetti II nella mediana e Ros in difesa; ma anche tutti gli altri meritano ogni elogio.

Frattanto, dopo due incontri, la squadra concittadina si trova in testa alla classifica con 4 punti, seguita da Porcia e Valvasone con 2 punti.

Caduta di un fulmine

Alle ore 16.30 di ieri l'altro, mentre imperversava il temporale, un fulmine penetrava dall'alto nella casa di Antonio Manfè in contrada Pedrada n. 28, danneggiando il tetto della soffitta nuova e parte del foraggio che vi si trovava.

Il danno è di circa lire 450 assicurato.

GEMONA

Vincitori dei doni della Pesca di beneficenza

Malgrado il tempo cattivo che limitò moltissimo la affluenza dei forestieri a Gemona, l'esito della Pesca di beneficenza pro colonia elioterapica è stato brillante.

Domenica mattina, alla presenza delle autorità cittadine, ebbe luogo l'inizio della vendita dei biglietti al cui acquisto si accinse tosto una gran folla che si era radunata sotto la Loggia Municipale.

Lunedì nel pomeriggio tutti i biglietti erano stati venduti e dei fortunati vincitori citiamo Rinaldo Pascolo da Venzone, vincitore del dono di S. E. Italo Balbo, dott. Mario Marasco vinse il dono di S. A. R. il Principe di Piemonte; la giovane italiana Teresa Copetti da Gemona il dono di S. M. il Re Imperatore; Antonio Michelutti da Maiano, il dono di S. E. il Prefetto, signora Vittoria Dolci il dono del Comitato della Pesca (camera da letto). I doni di S. E. Ciano e di S. E. Mons. Arcivescovo di Udine a persone di Gemona.

Festa di S. Antonio

Lunedì nel pomeriggio, favorita dal rischiararsi del cielo che fino a mezzogiorno non prometteva nulla di buono, ebbe luogo la tradizionale processione di S. Antonio.

Alle ore sedici circa partiva dal Santuario la lunghissima processione, con la statua del Santo, alla quale partecipavano tutte le organizzazioni religiose e gran folla di fedeli della città e forestieri; accompagnava la processione pure la Banda del Dopolavoro.

I festeggiamenti programmati in onore del Santo, malgrado il tempo avesse influito molto sul loro buon esito, ebbero luogo con discreto concorso di pubblico. Certo, l'affluenza di comitive di pellegrini che convengono a Gemona in detta occasione, negli anni scorsi fu di molto maggiore: ciononostante, alle S Messe celebrate in Santuario ed in modo speciale alla Messa solenne, assisteva gran folla di fedeli.

Corpus Domini

Domani 16, ricorrendo la solennità del Corpus Domini, avrà luogo la solenne processione col SS. Sacramento e che attraverserà le vie principali della città.

Le case fiancheggianti le vie per le quali transiterà la processione e le vie stesse, saranno ornate con festoni, drappi ed immagini sacre, fiori e rami di verde.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Promossi all'Istituto Magistrale Superiore

Promossi all'Istituto Magistrale Superiore dalla I alla II: Alpe Maria; Bearzi Ines; Damiani Nicoletta; Gennaro Emilio; Kratter Amelia; Morassi Arialdo; Pavona Vanda; Perissutti Adriano; Quaglia Noemi; Somma Mario; Vanino Armida; Verona Amerigo.

Dalla II alla III: Mongiatti Guido; Puppini Geremia; Venier Albino.

VERZEGNIS

Pauroso incidente a un autocarro

Sabato scorso un autocarro che faceva servizio di trasporto tronchi per la ditta De Antoni di Villa Santina, oltrepassata la località Fuignis, iniziava la salita del la Valle di Versegnis. Durante il percorso, si vide la macchina sbandarsi facendo precipitosa marcia indietro per una cinquantina di metri e andando ad arrestarsi contro un faggio che si trovava sul ciglio di un burrone.

In questo frattempo l'autista si era messo in salvo, saltando dalla macchina.

SUTRIO

In memoria di un ufficiale Caduto in Spagna

Il Fascio di Sutrio ha fatto erigere un bellissimo e simbolico monumento, posto nel nuovo Viale che dà accesso al paese, per eternare la memoria del Capo Manipolo Federico Marsilio, decorato di medaglia d'argento al valor militare, caduto a Guadalajara combattendo a fianco dell'eroico generale Alberto Liuzzi.

La lusinghiera motivazione della ricompensa al valor militare è la seguente: «Ufficiale addetto ad un Comando di Battaglione, durante un contrattacco dell'avversario, raccoglieva alcuni combattenti titubanti, e, mentre alla loro testa si lanciava al contrassalto, cadeva colpito a morte».

L'inaugurazione del monumento e la commemorazione dello scomparso avranno luogo giovedì 16 giugno corrente alle ore 15, alla presenza dei congiunti del valoroso Caduto, di autorità, rappresentanze della zona e di un gruppo di ufficiali reduci dalla Spagna.

La popolazione di Sutrio, che è alla avanguardia in tutte le manifestazioni di fede fascista, darà anche in questa occasione un'altra prova di devoto omaggio alla memoria del valoroso scomparso.

PALMANOVA

Il mercato settimanale

Prezzo medio delle granaglie ed altri generi: granoturco al q.le a lire 90; cinquantino a 85; patate a 100; erba medica da 20 a 25; fieno da 18 a 22; paglia di frumento da 12 a 15; legna forte da 10 a 12; legna dolce da 8 a 10; pane di prima qualità al chilo a 2,40; vino comune all'hl. da 90 a 110; fino da 120 a 140; marsala e vermout da 420 a 450; uova al paio da 0,66 a 0,70; piccioni al paio da 4 a 4,50; galline al chilo da 6 a 6.50; polli da 7,50 a 8; faraone da 8 a 8,50; capponi da 8,50 a 9; oche da 3.50 a 4; anitre da 4 a 4.50; tacchini da 5 a 5,50; conigli da 2 a 2,20; carne bovina al chilo da 9 a 10; bassa macelleria a 4; vitello da 11 a 13; buoi peso vivo al q.le da 300 a 310; vacche da 220 a 250; manzi da 310 a 320; vitelloni da 280 a 310; vitelli da latte da 450 a 500; suini da 380 a 430; suini lattonzoli al capo da 90 a 120; cavalli al capo da 1800 a 2000.

L'orario dei negozi per domani

Domani 16 corrente, nella ricorrenza della festa del Corpus Domini, tutti i negozi, eccezione fatta per le rivendite di frutta e verdura, nelle ore pomeridiane rimarranno chiusi.

Elenco dei poveri

Si comunica che l'elenco dei poveri ammessi alla assistenza sanitaria medico-chirurgica e ostetrica gratuita per l'anno 1938, rimarrà in pubblicazione sino al 25 del corrente mese affinchè gli interessati possano prenderne visione e presentare all'occorrenza i reclami del caso.

TARCENTO

Sessione d'esami per adulti e privatisti

La locale R. Direzione Didattica comunica che nei giorni 20 e 21 giugno p. v., presso le Scuole del Capoluogo, saranno tenute due distinte sessioni di esami: una per adulti, per l'accertamento del loro grado di cultura; l'altra per alunni provenienti da scuola paterna per la ammissione alle classi seconda, terza, e quinta e pel conseguimento del certificato di compimento degli studi di grado inferiore (terza classe) e di grado superiore (quinta classe).

Le domande, corredate dai certificati di nascita e di vaccinazione, in carta semplice, dovranno pervenire alla Direzione stessa entro il giorno 19 giugno.

Incontro di pallacanestro

Domenica scorsa, al campo sportivo, sotto una pioggia insistente, è stato disputato l'incontro amichevole di pallacanestro fra la squadra dell'O.N.D. Esperia di Udine e quella della Gil locale.

Nella partita, cavallerescamente combattuta, la nostra squadra si è dimostrata nettamente superiore a quella dell'Esperia, avendo registrati a proprio favore, undici punti contro tre, alla fine del primo tempo. Dopo di che l'incontro venne sospeso causa la impraticabilità del campo di gioco.

Cine Teatro Comunale

Mercoledì 15 e giovedì 16 giugno, il capolavoro della London Film «Bozambo, il gigante nero», riduzione cinematografica del celebre romanzo di E. Wallace. Magistrale interpretazione di Paul Robeson, Nina Mae Mckynney.

Giornale Luce sonoro.

TRICESIMO

Ordine di adunata

La Segreteria politica comunica: giovedì 16 p. v. alle ore 10.30 tutti i fascisti e le organizzazioni dipendenti sono comandati di trovarsi in divisa estiva nel cortile interno della Casa del Fascio, al comando dei rispettivi capi settore, per recarsi alla inaugurazione dell'VIII Mercato Mostra Animali da cortile. Non sono ammesse mancanze ingiustificate.

Domani 16 corrente tutte le associazioni d'arma e cittadini sono invitati a trovarsi alle ore 10.30 avanti alla Casa del Fascio per recarsi all'inaugurazione dell'«VIII Mercato Mostra Animali da cortile».

CODROIPO

Ai commercianti

La delegazione mandamentale dei commercianti comunica che domani giovedì, festività del Corpus-Domini tutti i negozi ad eccezione delle pasticcerie e rivendite di frutta e verdure, dovranno chiudere alle 12.

S. GIORGIO DI NOGARO

Spettacoli

Cinema all'aperto «Florida». Oggi e domani «L'uomo di bronzo», capolavoro della Warner Broos vincitore della Coppa Volpi alla V. Mostra Cinematografica di Venezia, con Edward Robinson e Bette Davis. Segue film Luce. In caso di cattivo tempo le proiezioni verranno eseguite nella sala del Teatro Maran.

SPORT

BOCCE

La quarta prova della gara concatenata

Domani avrà svolgimento la quarta prova della gara concatenata a coppie organizzata come è noto dal Dopolavoro «E. Beltrame». Sui campi di gioco dell'osteria alla «Bella Italia» di via Cividale si allineeranno i migliori puntatori e stoccatori per la disputa dell'importante competizione.

L'inizio è fissato per le ore 15. Domenica 19 corrente avrà svolgimento la quinta prova presso la osteria Moreale, pure di via Cividale.

ATTI UFFICIALI

Ai giocatori dell' Imperia

Domani, tutti i sotto nominati giocatori devono trovarsi sul campo sportivo del Littorio a Reana del Roiale, ore 15, per un incontro con la locale squadra della GIL:

Valcher — Arrico — Tami — Jannis — Dri — Brusini — Della Negra — Fabro (cap.) — Vittor — Tullio — Del Fabbro I — Mansutti — Bertoldi — Del Fabbro I. — Dri — Della Mea Enzo.

Gruppo Arbitri Udinesi

Il gruppo arbitri comunica:

Giovedì mattina per le ore 8 tutti gli aspiranti arbitri partecipanti al corso, sono tenuti a presentarsi al Campo Moretti per conseguire il brevetto atletico.

In pari tempo e per la stessa ora sono invitati tutti gli arbitri a partecipare alla riunione quindicinale agli ordini del sig. Alfredo Galliussi. Le assenze dovranno essere giustificate.

Ultime notizie e informazioni

VOLARE NECESSE

A Caserta fucina di volatori scuola d'audacia

ROMA, 14.

I giornalisti residenti nell'Urbe hanno dedicato tutta la giornata di oggi a una lunga e minuziosa visita compiuta presso la R. Accademia aeronautica di Caserta. Partiti dall'aeroporto del Littorio alle 8.45, essi atterravano al campo scuola «Oreste Salomone» della R. Accademia in Capua, dopo appena 40 minuti di volo.

Il campo scuola «Oreste Salomone» si può considerare la palestra pratica dell'Accademia, ove le nozioni teoriche impartite nelle aule dell'accademia hanno la loro applicazione diretta attraverso il volo.

Attualmente due sono i corsi aperti presso l'Accademia, il corso «Sparviero» e il corso «Rex», il corso «Pegaso», essendo terminato da poco.

I corsi divisi ognuno in quattro sezioni di 75 allievi per sezione, con una forza complessiva di 300 uomini, hanno la durata di 3 anni e per ciò che concerne la istruzione pratica di pilotaggio essi si svolgono così:

Nel 1.o anno gli allievi per un periodo di 6 mesi volano insieme all'istruttore e quindi da soli. Nel 2.o anno gli allievi sono già messi in condizioni di effettuare voli ad alta quota e voli sperimentali, di compiere acrobazie. Nel 3.o anno, infine su un apparecchio da caccia, svolgono nelle giornate dedicate alle lezioni di pilotaggio, un'ora di doppio comando, mentre si perfezionano nel montaggio e nello smontaggio degli apparecchi cui naturalmente si dedicano fin dal primo anno e quindi per tutta la durata del corso.

Stamane, allorchè i giornalisti erano sul campo scuola, avevano occasione, appunto, di assistere a questa fervida operosità degli allievi che si compie in un'atmosfera di grande sincero entusiasmo.

Questa giovinezza cresciuta nel clima del Regime, fisicamente bella, moralmente sana e gagliarda, si dedica alle lezioni di pilotaggio con un ardore, un amore, una passione che commuovono. Sono squadre di 12-15 allievi che a turno compiono i voli su apparecchi «Breda 25», così che per tutto il vasto e bellissimo campo, è un ininterrotto rombo di motori che accompagna questo carosello aereo che dura tutta la giornata e che sosta soltanto all'ora del pranzo, e che riprende nel pomeriggio con il ritorno degli allievi a Caserta.

Questa scuola di pilotaggio così organizzata e che potrebbe avere per motto «volare molto», è quella che, mentre è la più adatta a svegliare educandolo, potenziandolo ed affinandolo, lo spirito aviatorio degli avieri, è anche la più aderente alla coscienza della nuovissima generazione littoria, che è tutta impeto generoso e schietto e sereno sprezzo del pericolo. Ma di pericolo qui non è il caso di parlare, chè gli eccellenti apparecchi e gli ottimi istruttori la escludono assolutamente.

Dopo la perizia franca e sicura che già dimostrano gli allievi degli attuali corsi, degni compagni di tutti gli altri corsi che si sono succeduti con crescente fortuna dal 1923 a oggi, quello che più colpisce in questa balda e audace giovinezza dell'Italia fascista, è la disciplina assoluta che la governa, una disciplina cosciente e attiva, accettata come un dovere che non si discute e osservata come un comandamento di vita per una sempre maggior perfezione e elevazione degli animi.

Terminata la visita davvero confortante ed entusiasmante del campo scuola della R. Accademia, i giornalisti si sono recati a Caserta per la visita all'Accademia Aeronautica. Qui essi hanno potuto ammirare nell'imponente e superbo Palazzo Reale, dove ha sede l'Accademia stessa, la complessa e insieme razionale attrezzatura di questo ateneo del volo, voluto dal Duce fin dal 1923.

Dai campi di pallacorda, alla piscina, dalle palestre ai campi sportivi, e poi nell'interno fastoso e monumentale della mole vanvitelliana, le aule, i laboratori, gli studi, il museo storico, il teatro, la biblioteca, le sale di riunione, le mense, le cucine, i dormitori, i locali per riporre i corredi, e ogni sezione ha i suoi bagni, le sue docce, i suoi lavabi, che servono partitamente e esclusivamente i 75 allievi che la compongono, tutto appare di un nitore moderno e esemplare, mentre studi e laboratori si arricchiscono di un perfettissimo e copiosissimo materiale di indagine, di prove e di lavoro.

Oggi l'Accademia in data 14 giugno 1938-XVI, ha bandito un concorso per titoli e esami per la ammissione di 300 allievi alla prima classe di un nuovo corso che avrà inizio presumibilmente il 1.o novembre 1938-XVII. Le domande devono pervenire direttamente al comando della R. Accademia Aeronautica di Caserta non oltre il 30 giugno 1938-XVI. Sarà così un'altra schiera di giovani che a Caserta andrà a preparare i quadri per la crescente potenza dell'Arma Aeronautica dell'Italia fascista. Certezza di potenza che i giornalisti ospiti oggi dell'Accademia, hanno sentito vibrare come non mai, nella aura rigorosa e severa, ma esaltante e inebriante di questo ateneo dell'eroica e valorosa ala italiana. Nel pomeriggio a visita conclusa, i giornalisti hanno fatto ritorno a Roma, atterrando all'Aeroporto del Littorio.

Foglio di disposizioni

Rapporto ai Capi di S. M. della Gil - Corsi estivi di volo librato - Una pubblicazione

ROMA, 14.

Il *Foglio di disposizioni* del Segretario del Partito reca:

« Il 23 giugno XVI alle ore 16, nella sala delle adunate dell'Accademia fascista del Foro Mussolini, terrò rapporto ai capi di S. M. federali della G.I.L.

« Nel corrente mese di giugno, *Il Popolo d'Italia*, pubblicherà per le provincie di Agrigento e Frosinone, il secondo elenco di fascisti che hanno chiesto il brevetto della Marcia su Roma, approvato dalla commissione istituita con *Foglio di disposizioni* n. 353 del 2 febbraio XIII.

« I gruppi di iscritti alle associazioni fasciste dipendenti dal Partito, esistenti nei Comuni non capoluoghi di Provincia sono sotto il controllo del Segretario del Fascio di combattimento. Le associazioni fasciste debbono pertanto avere lo ufficio nelle sedi dei Fasci di detti comuni.

« Ai due corsi che si sono svolti dal 5 maggio al 3 giugno, presso la scuola di perfezionamento istruttori premilitari della G.I.L. di Mirandola hanno partecipato complessivamente 209 ufficiali e 223 sottufficiali e graduati. Al corso che è in svolgimento prendono parte n. 250 sottufficiali e graduati. Nel corrente mese avranno inizio i corsi estivi delle scuole di volo librato della G.I.L. a Casa Bianca (Torino), Pizzola Ticino (Varese), Poggiorenatico (Ferrara), *S. Caterina (Udine)*. La scuola federale di Taliedo (Milano) ha già iniziato la sua attività. E' mio intendimento che ai corsi di volo librato partecipino in numero elevato fascisti universitari, giovani fascisti, avanguardisti moschettieri. I comandanti federali e segretari dei Guf segnalino l'elenco nominativo degli aspiranti, indicando per ciascuno il titolo di studio e classe di leva secondo le norme particolari già impartite. Nei prossimi mesi di luglio ed agosto verranno aperte nuove scuole nell'Italia centro-meridionale, tuttavia nel frattempo gli aspiranti, indipendentemente dal comando federale di appartenenza, saranno avviati alle scuole sopra elencate

Segnalo la interessante pubblicazione *La Milizia Universitaria ai goliardi del mondo*, vivo documentario dello spirito combattentistico delle generazioni di Mussolini che la M. V. S. N. sintetizza così nobilmente ».

Testimonianza inglese sul valore morale del passo di parata

LONDRA, 14.

Il «Daily Telegraph and Morning Post» pubblica la seguente lettera di lady Lubbock al direttore del giornale sul passo di parata in Italia: «Signore, la lettera pubblicata nel suo giornale circa 15 giorni fa sul «passo romano» me ne ha fatte pervenire parecchie altre interessanti che riguardano i vari passi usati sia all'epoca dei romani che ai tempi nostri dalla fanteria in marcia e in parata. Sembra che Mussolini possa a buon diritto sostenere che il passo lento di parata con la gamba alzata sia un «passo romano», sebbene risalga nella sua forma attuale all'epoca in cui Federico il Grande riorganizzò il suo esercito. Tuttavia è più interessante, sentendo parlare dei le parate militari delle truppe italiane, studiare l'intenzione che ispira questo perfezionamento dell'istruzione meccanica. Uno dei miei corrispondenti, in una lettera troppo lunga per poter essere riprodotta integralmente, fa rilevare che lo scopo del «passo di parata» è quello di educare il soldato ad ottenere il perfetto dominio fisico, mentre la mente e la volontà sono concentrate sul mantenimento della simmetria e di un solenne ordine nei ranghi. Questa severa disciplina prepara il soldato a maggiori sacrifici e a audaci risoluzioni in tempo di guerra. L'Italia è ora libera di attuare il suo destino come maestra di civiltà. Nel campo della cultura e dell'arte, come pure nel campo della scienza e della tecnica essa è insuperata. Devotissima sua *Costanze Lubbock*.

Teruzzi lungo il Nilo visita i lavori stradali

FICCÈ, 14.

Il sottosegretario per l'Africa ha ripreso il suo viaggio verso il Nilo Azzurro per ispezionare i lavori stradali in corso, festosamente accolto in tutti i villaggi ed in tutti i cantieri dalle masse lavoratrici nazionali ed indigene e dalle popolazioni schierate ai margini della strada.

Dopo aver passato in rivista le truppe del Presidio di Quoziem, S. E. Teruzzi ha compiuto l'ultimo tratto del percorso, che, attraverso venticinque km. di una pittoresca strada, scende da 2700 a 200 metri d'altezza sulle rive del Nilo Azzurro. Transitando sul ponte di barche lungo circa 100 metri costruito dal Genio militare si è poi portato sulla riva opposta, recandosi a visitare gli impianti della teleferica che assicurà il trasporto ausiliare delle merci tra le due sponde del fiume. Traghettato, al ritorno, il Nilo in barca, il sottosegretario, dopo essersi brevemente intrattenuto con gli operai e coi soldati del Genio, è rientrato a Ficcè.

Otto miliardi chiesti da funzionari allo Stato

PARIGI, 14.

Il comitato centrale del cartello dei servizi pubblici, che comprende 1.300.000 di funzionari ed impiegati dello Stato, riunitisi per esaminare la situazione creatasi a seguito del rifiuto del Presidente del Consiglio e del ministro delle finanze di prendere in considerazione i desiderata degli impiegati, ciò che comprenderebbe un nuovo aggravio per lo Stato di circa 8 miliardi, ha inviato al Governo una specie di ultimatum. In esso è detto che il cartello dei servizi pubblici respinge, come inaccettabile l'atteggiamento negativo del Governo e chiede che entro il luglio prossimo le rivendicazioni per un aumento degli stipendi e delle pensioni siano soddisfacenti. Il cartello minaccia di prendere tutte le misure necessarie per ottenere l'accoglimento delle sue domande.

ASSEGNI FAMILIARI

Disposizioni per speciali categorie di lavoratori

ROMA, 14.

Si ha notizia delle seguenti importanti determinazioni ministeriali in materia di assegni familiari:

1) Lavoratori emigrati:

Era sorto il dubbio se ai lavoratori emigrati in Germania spettassero gli assegni familiari o se questi potessero corrispondersi alle rispettive mogli occupate alle dipendenze di terzi.

In proposito, il Ministero delle Corporazioni ha rilevato che per quanto riguarda la prima parte del quesito ai sensi dell'art. 1 del R. D. L. 21 luglio 1937 n. 1239 gli assegni spettano soltanto ai capi famiglia occupati alle dipendenze di altri nel territorio del Regno e che pertanto non possono essere corrisposti in genere ai prestatori d'opera emigrati e quindi ai lavoratori in questione.

Per quanto riguarda la seconda parte del quesito, se cioè le mogli dei lavoratori stessi possano essere considerate capi-famiglia quando siano occupate alle dipendenze di terzi, ai fini del godimento degli assegni familiari, il Ministro delle Corporazioni ha espresso l'avviso che per l'art. 28 lett. B del R. D. L. 17 giugno 1937 n. 1048 le lavoratrici anzidette non possono considerarsi tali se non nel caso che risultino abbandonate dal marito.

2) Dipendenti da ditte assuntrici, riscossione canoni acqua, gas, elettricità:

In attesa che in conformità dell'art. 17 del R. D. L. 17 giugno 1937 con decreto del Ministro per le Corporazioni venga stabilito a quale delle gestioni per gli assegni familiari debba essere affidata la erogazione degli assegni dovuti ai lavoratori dipendenti dalle ditte assuntrici e dai servizi di riscossione a domicilio dei canoni per il consumo di acqua, gas ed elettricità, è stato disposto che l'applicazione delle norme sugli assegni familiari nei confronti di tali lavoratori dovrà essere attuata secondo le modalità stabilite per la gestione degli assegni familiari alla quale appartengono le ditte per conto delle quali vengono riscossi i canoni di consumo.

Regalità russa ad un rito nuziale

ROMA, 14.

E' giunta a Roma la granduchessa Xenia Alessandrovna, sorella di Nicola II, ultimo Zar di Russia. Il viaggio della granduchessa, che ha 63 anni, è dovuto alle prossime nozze della principessa Irina Jussupov col conte Nicola Sceremetiev. La principessa è sua nipote. Infatti la granduchessa, sposata al granduca Alessandro Micallovic, ebbe da queste nozze diversi figli, tra i quali Irina, che andò sposa al principe Jussupov. Dal matrimonio è nata l'attuale principessa, che sposerà il discendente di quel conte Sceremetiev ch'ebbe il titolo da Pietro il Grande e che la storia annovera fra i capitani più gloriosi, essendo stato il vincitore della famosa battaglia di Poltava. La sposa Irina Jussupov è figlia del famoso principe che cercò di fare giustizia in nome della patria della bieca figura di Rasputin.

Si ricorda in questa occasione che a torto si attribuisce a lui di avere ucciso il tragico monaco. Fu egli è vero ad organizzare il ricevimento durante il quale Rasputin cadde vittima del suo destino. Fu egli è vero ad ammannirgli le famose paste avvelenate al cianuro che nessun effetto ebbero sul monaco. I cronisti e gli storici hanno spesse volte attribuito all'eccezionale resistenza di Rasputin se il cianuro non ebbe effetto su di lui, ma anche questa leggenda è caduta il giorno in cui la scienza ha scoperto, studiando il fenomeno che aveva dell'inverosimile, che potentissimo antidoto contro il cianuro è precisamente lo zucchero, e quelle paste erano fortemente zuccherate come ogni dolce russo. Così pure si è voluto attribuire al principe Jussupov l'avere dato il colpo di grazia al monaco. Invece Rasputin fu ucciso dal deputato della Duma Puriskievic, che figurava fra gli invitati in quella tragica cena.

Riduzioni ferroviarie nel periodo celebrativo della battaglia del Piave

ROMA, 14

In occasione delle cerimonie che avranno luogo nel corrente mese, ricorrendo il XX anniversario della battaglia del Piave, sono state concesse le seguenti facilitazioni ferroviarie:

La riduzione del 70 per cento ai mutilati di guerra, agli ex combattenti e agli iscritti all'Associazione nazionale famiglie Caduti in guerra su presentazione di apposito documento rilasciato dalla Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra.

La riduzione del 50 per cento a favore di tutti coloro che si recheranno sul Montello per la celebrazione dell'Aeronautica, a Treviso, per la grande rivista delle bandiere e a Venezia per la celebrazione degli eroi del mare; i biglietti di andata e ritorno con tali riduzioni saranno rilasciati pel periodo 15-19 giugno con validità di 5 giorni.

Coloro che parteciperanno alla inaugurazione della Mostra della Vittoria in Padova, potranno usufruire della stessa riduzione in vigore per tale città in occasione della Fiera Triveneta.

Deroghe particolari alle miscele di farina

ROMA, 14

Sono state segnalate in alcune Provincie da parte dei molini alcune difficoltà nel rifornimento del granoturco occorrente per la produzione della farina miscelata e il forte inasprimento dei prezzi dovuto alla cresciuta richiesta e alla scarsa disponibilità.

Il Ministro delle Corporazioni ha preso subito in esame tale stato di cose ed è venuto nella determinazione, in attesa che la situazione si normalizzi il che avverrà col nuovo raccolto del granoturco e degli altri prodotti per la miscela, di autorizzare i Prefetti delle Provincie cui maggiormente si presentano tali difficoltà a disporre la sospensione della miscela stessa.

A tale scopo i Prefetti potranno disporre con propria ordinanza, da avere effetto immediato, che venga prodotta una farina di grano con resa non inferiore all'80 per cento. Perciò il pane sia confezionato con questo tipo unico, con divieto di togliere dal prodotto della macinazione altri elementi all'infuori della crusca.

NOTIZIE IN BREVE

COMPLEANNO DI SIMEONE

E' imminente l'emissione di una serie di francobolli riproducenti l'effigie del Principe Ereditario Simeone di Tirnovo, in occasione del suo primo genetliaco, che ricorre il 16 corrente.

EITEL A BUDAPEST

Il generale Eitel, comandante supremo delle forze armate germaniche è arrivato questa mattina coll'aeroplano speciale a Budapest per restituire la visita fatta, a suo tempo, in Germania da capi dell'esercito ungherese.

TRA ROMA E TOKIO

Tutta la stampa nipponica pubblica la notizia della prossima erezione in Tokio di una casa di cultura italo-nipponica.

NEHRUR A GENOVA

Proveniente da Bombay è sbarcato ieri a Genova il capo del congresso indiano Jawaharlal Nehrur che è la personalità più in vista del movimento nazionalista indiano. Egli è diretto a Londra.

LE DONNE PRETE

Alla prima Camera Norvegese è stata approvata la proposta del Governo che conferisce alle donne il diritto di darsi alla carriera ecclesiastica, alle stesse condizioni degli uomini.

GAS MICIDIALE

Nel Giappone lo scoppio di una grossa tubatura del gas, ha prodotto un orribile disastro. Una frana si è verificata sulle pendici della montagna, determinando il crollo di 5 case. Vi sono 10 morti e parecchi feriti.

VAIOLO E PESTE

L'epidemia di vaiolo scoppiata nella provincia di Juiu sta assumendo carattere di eccezionale gravità. I casi sino ad ora accertati ascendono a 351. — Il governo della Provincia di Salta ha chiesto al Governo argentino la chiusura della frontiera con la Bolivia, causa l'epidemia di peste bubbonica manifestatasi nelle zone boliviane.

TRAGEDIA IN MINIERA

Un disastro è avvenuto a Fukuoka in una miniera d'oro in seguito all'anticipato scoppio di una mina. Una dozzina di minatori sono rimasti uccisi.

RADIOMENZOGNE

Le stazioni emittenti della radio statale francese le quali, dopo l'avvento del fronte popolare si sono messe nelle mani del settarismo sovversivo, sono oggetto di violenti attacchi nella relazione presentata innanzi al Senato dal relatore Paul Laffont.

AUTO OMICIDE

Nel 1937 in incidenti di vario genere sono morti negli Stati Uniti 106 mila persone e 9.900.000 sono rimaste ferite. Le auto hanno ucciso nell'anno 39.500 persone.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Parigi	52.90	52.75
Londra	94.38	94.22
New York	19.—	19.
Belgio	322.50	321.90
Olanda	1053.50	1051.25
Svizzera	434.75	433.75
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3,50%	74.65	74.60
Rendita 5%	94.95	94.90
Redimibile 3,50%	70.87	70.80
Redimibile 5% imm.	94.72	94.60
Buoni Tes. 1940	101.375	101.40
Buoni Tes. 1941	102.40	102.40
Buoni Tes. 1943	91.62	91.52
Buoni Tes. 1944	98.65	98.60
Obbligazioni		
Venezie 3,50%	88.325	88.3
I. R. I. Stet 4%	565.—	565.—
I. R. I. 4,50%	455.50	455.50
E. L. F. E. R. 4,50%	464.—	464.—
Pubblica utilità 6%	494.50	494.50
Pubbl. ut. s. tel. 5%	490.50	493.50
Credito Navale 6,50%	505.75	505.—
Edison em. 1931 6%	501.—	501.—
Emiliana 6%	503.—	503.—
Merid. di elettr. 6%	503.—	503.—
Soc. Es. Telef. 6%	494.25	494.25
Tendenza del mercato: buona.		
Titoli vari		
La Centrale	914.—	906.—
Mediterranea	480.—	480.—
Meridionali	263.—	263.—
Coton. Cantoni	2710.—	2625.—
Coton. Olcese	410.—	406.50
Tessuti stampati	812.—	810.—
Linificio Can. Naz.	499.—	492.50
Manif. Rossari	550.—	537.—
Manif. Rotondi	405.—	400.—
Manif. Tosi	600.—	600.—
Manif. Cot. Mer.	230.—	228.—
Unione Manifatture	202.—	202.—
Lanificio di Gavardo	648.—	648.—
Lanificio Rossi	3075.—	3075.—
Lanificio Targetti	89.25	89.—
Cascami seta	355.50	350.50
Chatillon	80.75	77.50
Snia Viscosa	376.50	368.50
Ansaldo	42.25	40.25
Ilva	202.50	201.50
Monte Amiata	664.—	664.50
Montecatini	143.25	141.75
Dalmine	143.50	144.—
Breda	229.50	227.25
Bianchi	79.—	78.50
Isotta Fraschini	19.37	19.50
Fiat	405.—	399.—
O. M. I. già Reggiane	67.25	67.25
Adriatica di Elettr.	212.75	211.50
C. I. E. L. I.	356.—	350.50
Dinamo	326.—	326.—
Edison	331.—	325.75
Emiliana	518.—	516.—
Forze Idr. Lig.	126.25	126.25
Cisalpina priv.	130.—	131.—
Cisalpina ord.	100.75	100.50
Seso	78.25	78.—
Sip	54.25	53.25
Tirso	102.—	101.50
Vizzola	425.—	419.—
Merid. Elettricità	269.—	268.50
Terni	217.50	215.—
Unes	9.90	9.75
Tecnomasio Ital.	94.75	94.50
Distillerie Italiane	177.50	178.—
Eridania	473.—	473.—
Raffineria L. L.	590.—	589.—
Romana Zuccheri	79.50	78.50
A. N. I. C.	94.75	94.25
Fondi Rustici	82.25	81.75
Beni Stabili	196.50	195.—
C. I. G. A.	69.75	69.75
Cementi Bergamo	211.—	209.75
Pirelli Italiana	1113.—	1101.—
Pirelli e C.	405.50	405.—

COPPA DEL MONDO

Brasile-Cecoslovacchia 2 - 1 (0 - 1)

I calciatori sud-americani si incontreranno domani con gli azzurri

BORDEAUX, 14.

Nel nuovo Stadio di Bordeaux i calciatori boemi hanno oggi affrontato per la seconda volta la rappresentativa brasiliana presentatasi in campo completamente rinnovata nei ranghi. Alla partita, malgrado la giornata lavorativa, hanno assistito 18 mila persone paganti che hanno fatto registrare un incasso di 280 mila lire italiane.

Dopo un primo tempo equilibrato durante il quale i cecoslovacchi sono riusciti a violare la rete avversaria al 30' minuto per merito di Kopecky, nella ripresa si è assistito all'offensiva dei calciatori sud-americani che dopo aver ristabilito le sorti dell'incontro con una segnatura di Leonida da Silva, si sono portati in vantaggio con una rete realizzata da Romeo Pellicciari il quale poco prima si era visto annullare un punto viziato di fuori gioco. Vano è stato poi il serrate dei cechi per riportarsi alla pari poichè i brasiliani si sono rinchiusi nella loro area difendendo con estremo vigore il tenue vantaggio conseguito.

Il Brasile quindi si è classificato per la partita di semifinale che dovrà sostenere giovedì a Marsiglia contro l'Italia.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de « Il Popolo del Friuli »

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» Puntata N. 153

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

La Chiffonne sentì ciò che vi era di mordace in quelle parole e soffocò un sospiro.

— Ma, aggiunse la superiora, non mi avete detto il motivo della vostra visita.

— Son venuta, rispose la giovine con voce tremante, a riprendere mio... il piccolo Andrea.

Non aveva osato dire mio nipote.

— Siete venuta a prendere Andrea? esclamò la monaca impallidendo.

— Sì, madre... Ah! se sapeste!... quanto ho sofferto prima di condurvelo! eppure, dopo, ho sofferto ancor più.... Quanto piangere ho fatto! che torture ho subite!

— Ma perchè volete il bambino? Sta bene qui!

— Lo credo, ne sono sicura...

— E se vi fosse restituito, che ne fareste?

La Chiffonne rimase un istante perplessa; poi:

— Lo reclamo, disse, per la sua felicità; sì, ve lo giuro! Mio Dio! vorrei dirvi tante cose, ma ora non posso.... Fra due o tre giorni tornerò, ve lo prometto, e allora vi dirò tutto.

E in ciò dire piangeva e stendeva verso la monaca le braccia, in atto supplichevole.

Suor Agata, che non ignorava a qual fine era stato rapito il fanciullo, aveva compreso perchè la Chiffonne era venuta a reclamarlo, onde disse fra sè:

— Quell'uomo è poco lontano di qui, ed è lui che muove ancora codesta disgraziata....

Poi ad alta voce:

— Quando mi avete portato il bambino, mi diceste che suo padre viveva, ma che si trovava in America.

— E' vero.

— Avete aggiunto che, al suo ritorno, sarebbe venuto a reclamare suo figlio. E' forse tornato?

— Sì.

— Ed è lui che vi manda?

— Sì.

La monaca rimase un istante silenziosa, riflettendo.

— Reggono la nostra casa, riprese poi gravemente, delle regole che sono obbligata a far rispettare e alle quali io stessa sono sottoposta. Da sola non potrei prendere alcuna risoluzione, e devo, in ogni evenienza, consultare la comunità e tener a calcolo il suo parere. Di più, nella circostanza attuale, devo prender consiglio con persona che si interessa in particolar modo al piccolo Andrea, che gode qui una grande autorità, e senza il cui consenso non potrei far nulla. Tornate quindi oggi alle tre e vi dirò cosa sia stato deciso.

Era il congedo. La Chiffonne comprese che pel momento non avea nulla a fare che ritirarsi, il che fece dopo essersi umilmente inchinata dinanzi alla monaca.

— V'è in costei, diceva suor Agata, un lato buono ed uno cattivo; e il bene e il male che lottano insieme; chi sarà il vincitore? Ah! la sciagurata, che il cielo l'assista !.... Ho fatto bene a dirle di tornare? Credo di sì. Ed ora aspettiamo la signora.

Galiot quando vide uscir sola la Chiffonne, mandò un'esclamazione strozzata; i lineamenti gli si contrassero orribilmente; e, acceso lo sguardo di una luce selvaggia, balzò in piedi come se fosse stato morso da una vipera.

— E il bimbo? le domandò cupamente quando le fu vicina, stringendole il braccio come in una morsa.

Il dolore le strappò un lamento

— Mi fai male... lasciami.

— Parla.

— La superiora non poteva restituirmi subito il piccino.

— Perchè?

— Bisogna che essa ne parli alle altre suore, e ad una persona senza la cui autorizzazione non può fare nulla.

— Gatta ci cova, mia cara. T'hanno dato ad intendere ciò che hanno voluto. Non si vuole restituire il fanciullo. E' evidente. Sai cosa devo dirti? Che hai fatto molto male a condurlo là dentro.

— Bisognava pure che lo mettessi in qualche luogo... Ho creduto far bene.

— Monache!! Non me ne fido, Mille saette! Non vogliono restituire il piccino! La vedremo! Stiano in guardia quelle donne d'inferno! Dovessi appiccar il fuoco al quattro canti della loro cascina!...

— Giuseppe, non lasciarti trasportare così dalla collera. La superiora non mi ha detto già di non volermelo restituire....

— No, ma t'ha menata pel naso. Ha mentito, capisci!.... Ma corpo del diavolo! non la passerà liscia. Ah! ah! vogliono tenere il marmocchio.

— Ma non lo credere, Giuseppe. La suora ha detto di tornare oggi alle tre.

— T'ha detto di tornare?

— Sì, alle tre.

Il guercio si calmò.

— Non monta, riprese, dopo una pausa. Non me ne fido; c'è qualche cosa sotto; perchè, alla fine, la cosa doveva andare a gonfie vele. Non sei stata tu a condur colà il bimbo? Sei andata per riaverlo; si doveva restituirtelo, senz'altro. Quella monaca è una volpona; ella va ora a manipolare qualche pasticcio, e quando la rivedrai, ti darà a intendere una nuova fandonia. Vedrai.

Erano giunti discorrendo in fondo al viale.

— Tieni la carrozza? gli domandò la Chiffonne.

— No. Voglio essere economo come te.

E voltosi al cocchiere:

— Non abbiamo più bisogno di voi disse pagandogli il prezzo domandato.

Poi presero entrambi la via di Billancourt, e quando furono giunti in riva al fiume, Giuseppe disse alla compagna:

— Intanto che si aspetta l'ora, faremo colazione. Una buona frittura di pesce non ci guasterà lo stomaco.

Alle tre precise, mentre il suo uomo tornava al posto di osservazione, all'ombra di uno dei castani del viale, la Chiffonne penetrava nel cortile della Casa Materna.

— Siete aspettata, le disse la suora portinaia, accompagnando quelle parole con un sorriso.

Una tale affabilità non poteva non essere di buono augurio, e la giovine ne fu tutta lieta.

Al parlatorio trovò la superiora, che subito le disse, aprendo un uscio:

— Vi prego di seguirmi.

Traversarono la sala di lettura, e la monaca, aperto un altro uscio, la introdusse in un salotto, illuminato da due finestroni che davano sul cortile interno, e dai quali si scorgevano il laghetto e i tappeti erbosi del parco.

La Chiffonne spinta dolcemente da suor Agata, aveva fatto tre passi innanzi, poi si era arrestata tutta confusa. Non osando inoltrare nè retrocedere, si volse verso la monaca, della quale nessun movimento, della fisionomia e dello sguardo, rispondeva alla sua muta interrogazione.

(Continua)